



ASSOCIAZIONE PER LA
LOGISTICA SOSTENIBILE

OBIETTIVO SOSTENIBILITÀ: Design e Logistica a confronto

KEYNOTE SPEAKERS

Edward C. Prescott

Premio Nobel per l'Economia 2004

Jean-Paul Fitoussi

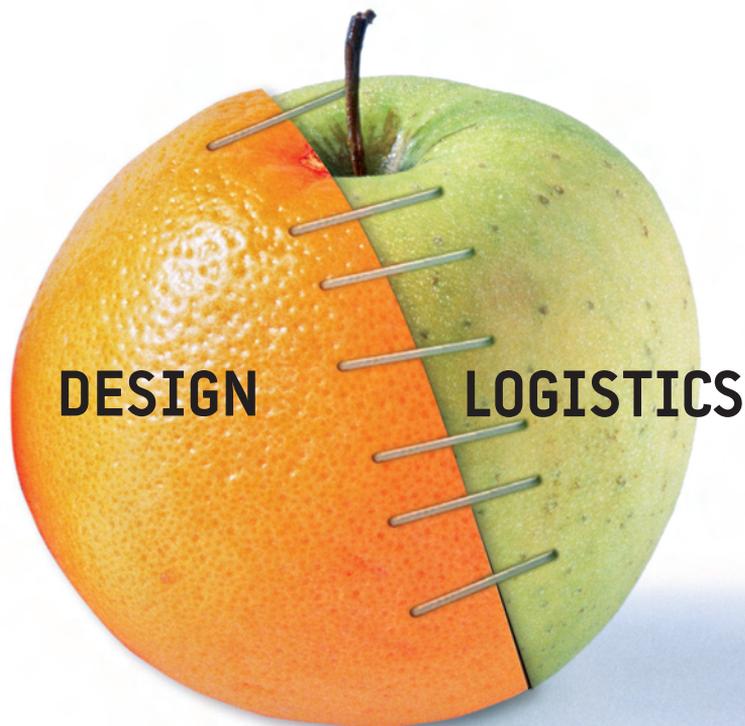
*Coordinatore del Piano di Sviluppo
e di Sostenibilità per il Governo francese*



Torino, 3 dicembre 2008

Centro Congressi Regione Piemonte
Corso Stati Uniti 23

I RELATORI





◀ **APERTURA LAVORI E
SALUTO DI BENVENUTO**

◀ **INTRODUZIONE
AL CONVEGNO**

relatore

Giulio Aguari

Nato nel 1939, ha operato in Olivetti, Montedison e nelle Partecipazioni Statali. Negli ultimi vent'anni, con una propria società di consulenza ha svolto interventi nell'area Operations, soprattutto presso imprese di grandi dimensioni.

Attualmente svolge principalmente attività di docenza in vari master italiani ed esteri.

Nel 2003 è stato eletto Vice Presidente e Incoming President di ELA – European Logistics Association – che raggruppa oltre 100.000 esperti di logistica dei vari Paesi europei.

Ha pubblicato circa 100 articoli su temi manageriali ed il libro *La Logistica nell'economia senza frontiere*.

Nel marzo 2005, insieme a noti logistici italiani, ha fondato SOS-LOGistica, Associazione per la Logistica Sostenibile e ne è l'attuale **Presidente**.



profilo

SOS-LOGistica

associazione

ASSOCIAZIONE
PER LA LOGISTICA
SOSTENIBILE

(Associazione per la Logistica Sostenibile) si è costituita con il proposito di dare spazio e visibilità ad un tema di grandissima attualità internazionale. I cittadini dei Paesi avanzati sopportano infatti sempre meno i disagi di traffico e di ambiente connessi con la consegna delle merci. L'obiettivo è di realizzare una Supply Chain "lunga" che comprenda cioè, anche le compatibilità ambientali ed i problemi di mobilità, per una più completa ed efficace catena del valore.

Per approfondimenti visitate il nostro sito www.sos-logistica.org

introduzione

al convegno

Al nostro convegno 2007 di Genova abbiamo affermato che avviare un'azione di trasformazione dei processi e dei prodotti secondo una logica di sostenibilità vuole anche dire ridurre gli sprechi, ottimizzare i consumi e dedicarsi al riciclo, con notevoli risparmi di costi ed interessanti ritorni economici e di immagine. D'altra parte, la questione ambientale si fa sempre più pressante e coniugare impresa, sviluppo ed ambiente è diventato ormai una necessità.

Oggi, riteniamo di poter confermare la validità di questo nostro giudizio anche nell'attuale situazione di crisi generale dell'economia. La sostenibilità rappresenta infatti un'opportunità per aggiungere valore ai prodotti/servizi dei Paesi avanzati, che potrebbero così differenziarsi ed attrarre il miliardo di nuovi potenziali consumatori che, comunque, a breve si affacceranno a quel reddito di 15.000\$/anno considerato minimo per poter essere clienti delle economie sviluppate.

Aggiungendosi così al miliardo di consumatori attuali che oggi acquistano i prodotti occidentali, perché questi possibili nuovi clienti saranno anche nelle condizioni socio-economiche opportune per apprezzare che per questa via si può garantire ai propri figli un futuro ed una qualità della vita migliori.

Mentre, come tutti ben sappiamo, sul fattore prezzo ed a breve sostanzialmente anche sul fattore qualità, ci troviamo ormai in diretta concorrenza con le nuove grandi economie emergenti.

Certamente, la transizione verso un'impresa più sensibile all'ecosistema porta con sé vincoli ed oneri, tuttavia, se questo processo è gestito con attenzione, può generare molteplici opportunità e costruire un rapporto più equilibrato e trasparente con società ed ambiente. Una necessità per l'intero tessuto industriale ed in particolare per i processi di innovazione e di supply chain, che per natura permeano tutto il flusso produttivo da monte a valle: dai rapporti con i fornitori alle problematiche di processo produttivo fino al consumatore finale ed al riciclo dei prodotti.

At our 2007 Genoa conference we stated that sustainable products and processes lead to the reduction of waste, the optimisation of consumption and recycling, hence cost savings, economic returns and an improved brand image. Environmental issues are becoming ever more urgent and being able to combine business, development and the protection of the environment is now a must.

We feel we can now confirm the validity of this statement despite the current general economic crisis. Sustainability is indeed an opportunity for advanced countries to add value to their products and services, to differentiate themselves and therefore attract the billion potential customers who will soon reach an annual income of 15.000 \$, the minimum threshold required to become the consumers of advanced economies.

These new potential customers, added to the billion consumers who are already buying Western products, will benefit from socio-economic conditions to appreciate a new way of assuring their children a better future and quality of life.

Conversely, as is well known, with respect to prices and very soon to quality as well, we are already competing on an equal footing with the new large emerging economies.

Undoubtedly the transition to enterprises with environmental awareness involves costs and constraints; however, if the process is carefully managed it may generate opportunities and lead to a more balanced and transparent relationship with society and with the environment. It is a requirement for the whole industrial fabric and in particular for design and supply-chain processes which permeate the entire production flow from beginning to end: supplier relations, production process issues down to the end consumer and to product recycling.

relatore

Andrea Bairati

Andrea Bairati è assessore all'Università, alla Ricerca, alle Politiche per l'Innovazione e l'Internazionalizzazione, all'Industria e all'Energia della Regione Piemonte.

Nato a Torino, diploma di maturità classica e laurea in biotecnologie e studi in analisi e valutazione dei sistemi complessi.

Ha curato progetti nel campo dell'ingegneria dei sistemi formativi, del monitoraggio della domanda di competenze e innovazione del sistema economico-industriale.

Ha amministrato società di servizi e consulenza lavorando per Enti Locali, Ministeri, Associazioni di Imprese, Sindacati, Unione Europea.

È stato collaboratore del quotidiano economico Il Sole 24 ORE, consigliere di amministrazione di CSEA S.p.A. per conto della Città di Torino; è stato valutatore dei progetti comunitari. Ha coordinato le attività relative alla realizzazione del bilancio di mandato dell'amministrazione provinciale di Torino per l'arco di tempo 1995-2004.

Ha collaborato al progetto Torino Milano 2010, promosso dalle Camere di Commercio di Torino e Milano; è stato direttore scientifico del Salone dei Mestieri 2005.

profilo
ente

Regione Piemonte Assessorato per l'Innovazione e l'Internazionalizzazione, all'Industria e all'Energia della Regione Piemonte



Assessorato all'università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, telecomunicazioni, e-government, industria ed energia.

Il nuovo programma di legislatura della Regione Piemonte affida alla ricerca e all'innovazione un ruolo strategico, per valorizzare il Piemonte come regione policentrica, motore di conoscenza e innovazione. Il sostegno alla ricerca, all'innovazione e alla competitività del sistema economico piemontese costituisce infatti uno dei punti prioritari del programma di legislatura della Giunta Regionale del Piemonte.

In tale direzione è strategico il ruolo degli Atenei del territorio per incentivare il trasferimento di conoscenze dall'università alle imprese e ai servizi, valorizzare le nuove vocazioni scientifiche, tecnologiche e industriali del territorio, attraverso il sostegno dello sviluppo e della diversificazione dell'economia regionale. Ma anche potenziare la capacità di attrazione del nostro territorio nei confronti di ricercatori di altri paesi.

Alla base un esteso patrimonio di competenze tecnologiche e scientifiche e una recente legge regionale sulla ricerca e l'innovazione. La Regione Piemonte ha infatti utilizzato il proprio potere legislativo sui temi della ricerca scientifica e tecnologica e del sostegno all'innovazione per i settori produttivi con l'approvazione della legge regionale 30 gennaio 2006 n. 4 "Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione" che determina una novità rispetto al passato: raccoglie a sistema gli interventi a sostegno del patrimonio conoscitivo e della sua capacità di trasformarsi in prodotti e processi innovativi che alimentino la crescita del sistema economico locale.

In quest'ottica l'assessorato opera per:

- qualificare la spesa regionale per la ricerca attraverso **selettività, specializzazione e valorizzazione dei risultati**;
- sostenere direttamente lo **sviluppo di nuove conoscenze e nuovi saperi**, costruire un sistema di **opportunità** per chi opera nel sistema della ricerca;
- valorizzare, in sinergia con gli indirizzi della politica nazionale e comunitaria, il sistema della ricerca e per sostenere tutte le attività svolte negli Atenei, nelle imprese e nei centri di ricerca pubblici e privati;
- realizzare un sistema regionale della ricerca, attraverso **la razionalizzazione, l'integrazione, il coordinamento e il potenziamento delle competenze e delle risorse esistenti**;
- sostenere la competitività del territorio e incentivare l'emergere di domanda qualificata di conoscenza e innovazione proveniente dalle imprese;
- assicurare, nel contesto di una politica per la ricerca autonoma e strutturata, **coerenza e sinergia della politica regionale con quella di indirizzo nazionale ed europeo**.

Fonte: www.regione.piemonte.it/innovazione/assessorato.html

relatore **Domenico Mangone**

Assessore all'ambiente della città di Torino

Le informazioni concernenti il relatore non erano disponibili al momento di dare alle stampe il presente opuscolo

relatore

Bruno Lulani

Vice Presidente di Confindustria Piemonte

Le informazioni concernenti il relatore non erano disponibili al momento di dare alle stampe il presente opuscolo

relatore

Francesco Profumo

Il **Rettore Politecnico di Torino** è nato a Savona nel 1953. Laurea al Politecnico di Torino in Ingegneria Elettrotecnica nel 1977. Dal 1978 al 1984, ha lavorato come Ingegnere Progettista, presso l'Ente Ricerca e Sviluppo della Società Ansaldo a Genova. Nel 1984 si è trasferito al Dipartimento di Ingegneria Elettrica Industriale del Politecnico di Torino. Attualmente è Professore Ordinario di Macchine ed Azionamenti Elettrici presso il Politecnico di Torino e Professore Incaricato all'Università di Bologna.

I suoi interessi scientifici si concentrano sulla conversione dell'energia e su strutture per l'attuazione del moto non convenzionali. In particolare, in oltre 20 anni di attività di ricerca, si è occupato della ideazione e della progettazione di sistemi innovativi nel campo dei sistemi integrati elettronici/elettromeccanici, dei controlli digitali per l'automazione industriale, dell'elettronica di potenza, dei componenti elettronici di potenza, degli azionamenti elettrici ad elevate prestazioni.

Ha pubblicato oltre 230 lavori su riviste scientifiche internazionali di settore e sugli atti di conferenze internazionali.

E' membro attivo dell'IEEE-Industry Applications Society – Industrial Drives Committee (Stati Uniti), di cui è attualmente il Presidente.

Nel primo semestre 2006 è stato il Technical Co-Chairman della Conferenza IPEMC '06 a Shanghai (Cina). E' membro del Consiglio di Amministrazione dell'EPE Association. È inoltre membro del Comitato di Gestione del Laboratorio HySy_Lab (Hydrogen System Laboratory), costituito nel 2002 dall'Environmental Park (Torino), dalla Provincia di Torino, dall'ATM, dalla Sapio e dal Politecnico di Torino.

Ha vinto inoltre il premio per il miglior lavoro alla Conferenza IEEE-IAS (Stati Uniti) nel 1992 ed alla Conferenza IPEC a Niigata (Giappone) nel 2005.

E' stato Coordinatore o partner di numerosi Progetti finanziati dalla Commissione Europea e di Progetti e Contratti finanziati da Enti ed aziende pubbliche e private in Italia.

Dall'autunno 2003 è stato il Preside della I Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino e dal 1° ottobre 2005 è il Rettore del Politecnico di Torino.

Egli è inoltre valutatore per numerosi programmi della Commissione Europea e per i Progetti CAMPUS della Conferenza dei Rettori Italiani.

profilo

Politecnico di Torino

ente



Il **Politecnico di Torino** è un istituto universitario statale a carattere scientifico-tecnologico istituito nel 1859. Il Politecnico forma architetti, ingegneri, disegnatori industriali e designer grafici e virtuali. Rilascia i titoli accademici di laurea e laurea specialistica ed è sede di diversi corsi di dottorato di ricerca e master. La sede centrale di ingegneria si trova in corso Duca degli Abruzzi, mentre la sede centrale di architettura è sita presso il Castello del Valentino. Il Politecnico di Torino ha inoltre varie sedi decentrate in Piemonte e centri d'ascolto per le lauree a distanza in Italia. Il Politecnico di Torino intrattiene rapporti con diverse università, soprattutto europee ed americane, sia attraverso la partecipazione a reti universitarie che grazie ad accordi bilaterali per il conseguimento di doppie lauree, ad esempio con il master TOP-UIC (Chicago) ed il progetto ALPIP (America Latina Piemonte Politecnico) o la rete CLUSTER, oltre alla partecipazione ai progetti dell'Unione Europea come Socrates/Erasmus. Nel 2004 il Politecnico di Torino ed il Politecnico di Milano fondano l'Alta Scuola Politecnica.

Storia

Il Regio Politecnico di Torino nasce come istituzione nel 1906, ma le sue origini sono più lontane. La Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, sorta con la Legge Casati nel 1859 e il Museo Industriale Italiano, nato sotto l'egida del Ministero dell'Agricoltura dell'Industria e del Commercio nel 1862, ne furono i diretti ascendenti. La prima, istituita nell'ambito dell'Università, apriva la ricerca e la formazione superiore agli studi tecnici; il secondo guardava più direttamente al contesto di un Paese che si affacciava alla nuova realtà industriale.

Nel 1859 la residenza sabauda del Valentino, oggi proprietà del Politecnico, viene ceduta alla Scuola di Applicazione per gli Ingegneri. Sul modello delle grandi scuole politecniche europee, nei primi anni del Novecento il Regio Politecnico di Torino si mosse in più direzioni intessendo relazioni sia con il mondo scientifico europeo, sia con l'industria locale e nazionale. Nasce l'Aeronautica e i nuovi laboratori, dalla Chimica all'Architettura. Nel novembre del 1958 viene inaugurato il grande complesso di corso Duca degli Abruzzi.

Nel 1986 nasce la scuola per esperti della produzione industriale, nel 2000 diventa Laurea. Nasce come scuola d'élite, primo esempio di laurea "europea", coordinata tra Atenei diversi.

Il 3 ottobre 2005 è iniziato il primo corso italiano di Systems Design. Il corso è un master di secondo livello, improntato sulla teoria dei sistemi industriali e sul concetto Zerì: trasformare il materiale di scarto di un'attività nella materia prima di un altro.

**Fonte: Wikipedia link: http://it.wikipedia.org/wiki/Politecnico_di_Torino
www.polito.it**

relatore

JEAN PAUL FITOUSSI

Presidente. Observatoire Français des Conjonctures Economiques, Parigi
Professore di Economia, Institut d'Etudes Politiques, Parigi

Principali Topics

Teorie dell'inflazione, disoccupazione, commercio estero; ruolo della politica macroeconomica, dell'integrazione economica e della transizione.

Profilo professionale

Jean Paul Fitoussi è Professore di Economia all'*Institut d'Etudes Politiques* di Parigi del cui Comitato Scientifico è attualmente Presidente. E' anche Presidente dell'*Observatoire Français des Conjonctures Economiques*, istituto di ricerca e previsione economica. Il Professor Fitoussi ha iniziato la propria carriera accademica come professore a contratto presso l'Università di Strasburgo; ha insegnato all'Istituto Europeo di Firenze ed è stato *Visiting Professor* presso la University of California.

Dal 1998 è membro del consiglio di amministrazione dell'*Ecole Normale Supérieure*. Nel 1997 è divenuto membro del *Conseil d'Analyse Economique* del Primo Ministro francese, mentre nel 1996 è stato nominato membro della Commissione Economica Nazionale francese. Dal 1984 è segretario della *International Economic Association* e dal 2000, svolge l'incarico di esperto, presso il Parlamento Europeo, nella Commissione degli Affari Economici e Monetari. Dal 1990 al 1993, è stato Presidente del Consiglio Economico della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo.

Per quel che riguarda le attività editoriali, il Professor Fitoussi è *Managing Editor* della *Revue et Lettre de l'OFCE*, membro del Comitato Scientifico della *Revue Française d'Economie*, della *International Labor Review* e di *Critique Internationale*, membro del Consiglio Editoriale di *Labor* e dell'*International Journal of Development Planning Literature*. Pubblica con regolarità in testate francesi e straniere ed è editorialista per *La Repubblica* e *Le Monde*.

Come Presidente dell'OFCE e, al suo interno, come fondatore del Gruppo di Politica Economica Internazionale (di cui è membro con Anthony Atkinson, Olivier Blanchard, John Flemming, Edmond Malinvaud, Edmund Phelps e Robert Solow), ha fornito numerosi contributi all'odierno dibattito di politica economica, in particolare sui temi dell'integrazione economica e della transizione.

Il Professor Fitoussi ha ricevuto il Premio della *Association Française de Sciences Economiques* e il Premio Rossi dell'*Académie des Sciences Morales et Politiques*. Ha ricevuto diversi riconoscimenti, fra cui la Presidenza Onoraria della Facoltà di Economia di Strasburgo, la laurea Honoris Causa dall'Università di Buenos-Aires, e, in patria, le onorificenze di Cavaliere dell'Ordine Nazionale del Merito e di Cavaliere della Legione d'Onore. E' inoltre Professore Onorario dell'Università di Trento.

Profilo accademico

- Docteur (cum laude) en Sciences Economiques, Strasburgo, 1971
- Diplômé, Etudes Comptables, Parigi, 1968
- Diplômé, Sciences Economiques, Strasburgo, 1967
- Diplômé, Académie Commerciale, Parigi, 1962

Principali pubblicazioni

- *La nouvelle écologie politique (Economie et développement humain)*, Éditions du Seuil - La république des idées, 2008
- *La democrazia e il mercato*, Feltrinelli, 2004
- *Il dittatore benevolo*, Il Mulino, 2003
- *Il dibattito proibito*, Il Mulino, 1997
- *The Slump in Europe*, con E. Phelps, Basil Blackwell, 1988
- *Modern Macroeconomic Theory*, Basil Blackwell, 1983



titolo

Esperienze europee di sviluppo sostenibile

relazione

relatore

JEAN PAUL FITOUSSI

President, Observatoire Français des Conjonctures Economiques, Paris
 Professor of Economics, Institut d'Etudes Politiques, Paris

Main Topics

Inflation theories, unemployment, international trade; macroeconomic policies, economic integration and economic transition roles.

Professional Profile

Jean Paul Fitoussi is Professor of Economics at the *Institut d'Etudes Politiques* de Paris where he has taught since 1982. He is currently President of the *Scientific Council of the Institut d'Etudes Politiques de Paris* and President of the *Observatoire Français des Conjonctures Economiques*, an institute dedicated to economic research and forecasting. He began his academic career as a lecturer and taught at the University of Strasbourg. From 1979 until 1983, he was a professor at the European University Institute in Florence, and a Visiting Professor at the University of California, Los Angeles, in 1984.

Since 1998, Professor Fitoussi has been a member of the board of the *Ecole Normale Supérieure*. In 1997 he became a member of the *Council of Economic Analysis* of the Prime Minister while, in 1996, he was appointed member of the *Economic Commission of the Nation*. He has been General Secretary of the International Economic Association since 1984 and an expert at the European Parliament, *Commission of Monetary and Economic Affairs* since 2000. From 1990 to 1993, he was Chairman of the *Economic Advisory Board* of the European Bank for Reconstruction and Development.

His editorial activities are: Managing Editor of the *Revue et de la Lettre de l'OFCE*, Member of the Scientific Committee of the *Revue Française d'Economie*, Member of the Editorial Board of *Labour and The International Journal of Development Planning Literature*, member of the Scientific Committee of the *International Labour Review*, and of *Critique Internationale*. Professor Fitoussi has contributed regularly to French and foreign newspapers and is columnist for *La Repubblica* and *Le Monde*.

His research has focused on the theories of inflation, unemployment, foreign trade and the role of macro-economic policies. As President of the OFCE, and founder and member of an *International Economic Policy Group* within this institution (composed by Anthony Atkinson, Olivier Blanchard, John Flemmig, Edmond Malinvaud, Edmund Phelps and Robert Solow), he has made numerous written contributions to the current economic policy debate, notably on issues of European economic integration, and the economics of transition.

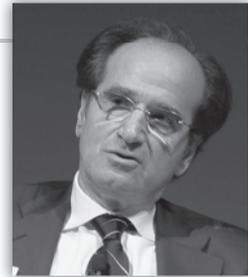
Professor Fitoussi was awarded the Prize of the *Association Française de Sciences Economiques*, and the *Rossi Prize of the Académie des Sciences Morales et Politiques*. He has received distinctions, including *Honorary Dean of the Faculty of Economics* of Strasbourg, and *Doctor Honoris Causa* from the University of Buenos Aires, and decorations of *Chevalier de l'Ordre National du Mérite* and *Chevalier de la Legion d'Honneur* in his own nation. He has also been appointed *Honorary Professor* of the Università di Trento.

Education

- Docteur d'Etat en Sciences Economiques, Université de Strasbourg, 1971
- Diplômé d'Études Comptables Supérieures, Accountancy, Paris, 1968
- Diplômé d'Études Supérieures de Sciences Economiques, Strasbourg, 1967
- Diplômé de l'Académie Commerciale, Paris, 1962

Selected Works

- *La nouvelle écologie politique (Economie et développement humain)*, Éditions du Seuil - La république des idées, 2008
- *La Politique de l'Impuissance*, Éditions Arléa, 2005
- *La Démocratie et le Marché*, Grasset, 2004
- *The Slump in Europe: Reconstructing Open Macroeconomic Theory*, with E. Phelps, Basil Blackwell, Oxford, 1988
- *Modern Macroeconomic Theory*, Basil Blackwell, Oxford, 1983



titolo

European Experiences on sustainable development

relazione



◀ **Modelli originali
e sostenibili di
PROGETTAZIONE
PRODOTTI/PROCESSI**

Moderatore

Giovanni Leonida

Vice Presidente SOS-LOGistica

moderatore **Giovanni Leonida**

Nato a Bobbio (PC) nel 1944, residente a Carugate (Milano). Laurea in ingegneria chimica (100/100) Politecnico Milano. Successivi studi in elettronica e logistica. E-mail: giovanni@leonida.it

Vicepresidente di **Assologistica**; membro della Giunta **Assolombarda** e vicepresidente del Gruppo Trasporti; docente di Logistica nei master del **Politecnico di Milano** e della **Università Bocconi**.

Ha iniziato nella produzione elettronica Olivetti, che produceva il primo PC del mondo, fino a responsabile della stessa. Qui ha anche sviluppato il primo progetto italiano di logistica integrata.

Nel 1980 è nel gruppo Zanussi come **Materials Manager** (acquisti e logistica); poi responsabile della **Pianificazione e Sviluppo del Gruppo** fino all'ingresso della Electrolux. Nel 1985 è direttore generale della Seleco (stesso gruppo).

Nel 1992 ha fondato Tecnologistica, con Schroder e Chase-Gemina, che è diventato il maggior 3PL italiano. Dal 1997 al 2001 ha sviluppato il progetto della Cargo City di Malpensa ed ha avviato l'attività della MLE (handler aeroportuale).

Attualmente fa il consulente ed imprenditore.

profilo **Assologistica**

associazione



Associazione Italiana delle Imprese di Logistica, Magazzini Generali, Magazzini Frigoriferi, Terminal Operators Portuali, Interportuali ed Aeroportuali, con sede a Milano (via Cornalia 19) e Roma (Via Panama, 62).

Assologistica raggruppa circa 250 fra aziende e gruppi dei settori suddetti, per le quali svolge funzioni di rappresentanza sul piano politico e sindacale, nonché su altri temi. A sua volta aderisce alle due maggior confederazioni settoriali italiane (Confindustria e Confetra), oltre che ai maggiori organismi internazionali (ECLA, FEPORT, ecc.).

Pur essendo piccola rispetto ad altre associazioni, è molto conosciuta per il suo attivismo e per la rivista di settore Euromerci che la affianca. Assologistica è firmataria dei contratti di lavoro del settore "interno" e del settore "portuale".

www.assologistica.it

relatore

JOHN J. HARRIS

Chief Executive Officer of Nestlé Waters and Executive Vice President of Nestlé SA. John J. Harris was raised in the city of Los Angeles, California. He received his B.A. degree from California State University and his M.B.A from the University of California, Los Angeles Graduate School of Management in 1974.

In 1974, John joined Carnation Company as a marketing management trainee and in September 1987 was promoted to vice president / general manager of the Carnation Products Division. In 1991, he was transferred to the Friskies PetCare Division as vice president / general manager.

In 1993, John was appointed chairman of the Pet Food Institute's Board of Directors. The Pet Food Institute is the largest pet food manufacturer trade association in the U.S.

In January 1997, he was named Senior Vice President Nestlé SA and was assigned to the Nestlé worldwide headquarters in Vevey, Switzerland. John was responsible for Nestlé Worldwide Petcare Strategic Business Unit with the primary function of development and execution of Nestlé global petcare strategy.

In March 1999, John returned to Nestlé USA as President of the Friskies PetCare Company.

In early 2001 Nestlé acquired Ralston Purina Company, the largest acquisition in the history of Nestlé, and John was named the Chief Worldwide Integration Officer reporting to the Chief Executive Officer of Nestlé worldwide.

In August 2002 John was appointed Chief Executive Officer of the Nestlé Purina European operation. Nestlé Purina Europe has over 2 billion US dollars in sales with operations in 35 countries.

John was assigned CEO of Nestlé Waters business as of 1 December 2007. He has been selected for his strong leadership and experience in a business, which bases its success on innovation, renovation and a high performance supply chain.

Furthermore the Board of Directors of Nestlé SA has decided to name him Executive Vice President as of that date.

profilo

NESTLE WATERS; the global leader in bottled water

società



Created in 1992 when the **NESTLE Group** acquired the Source PERRIER Group and after its merger with Groupe VITTEL S.A., NESTLE WATERS accounts today for around 10% of total NESTLE Group sales.

In 2007, sales amounted 10.4 billion Swiss francs (approx € 6.4 billion), with an operating margin of 851 million Swiss francs.

NESTLE WATERS is the number one bottled water company worldwide with 19% market share.

With around one hundred production sites in 37 countries, NESTLE WATERS has 33,500 employees and a portfolio of 72 unique brands, enabling it to constantly innovate to meet the different expectations of consumers all over the world.

The local brands represent 90% of Nestlé Waters' activities and have been key for the Group's success, but the company also maintains its global ambition, all based on two main convictions:

- Offering consumers a healthy beverage,
- fully acknowledging its social and environmental responsibilities as befits the number one bottled water company.

In view of the growing public health challenges linked to obesity in the majority of the world's regions, when it comes to hydration, bottled water is the healthiest beverage. Its absence of calories, its controlled origins, its quality, its taste and accessibility makes it an ideal alternative for a family looking for healthy hydration.

In terms of the environment, the Group is taking all necessary measures to minimise the environmental impact of its activities.

Having been the first company to use PET in 1992 (100% recyclable plastic) for its product packaging, NESTLE WATERS has continued its work to optimize packaging weight: from 2002 to 2007, the average weight of its bottles was reduced by 22%.

In parallel, NESTLE WATERS is contributing to the collect of used packaging and/or plays a role in raising awareness about the importance of bottle recycling.

Lastly, NESTLE WATERS encourages any solutions which minimize the environmental impact from transporting its products, giving preference to rail whenever possible and constantly optimising the fill rate of trucks.

All of these measures illustrate the Company's vision: to be the **world's leading healthy hydration company**.

titolo

Packaging design and Logistics as key pillars of our sustainability journey

relazione

relatore **Marco Lazzoni**

Marco Lazzoni **Amministratore Delegato di Volvo Italia.**

Si è laureato all'Università di Pisa in Ingegneria Chimica. Dopo la laurea ha svolto attività di ricerca presso il Centro Nazionale delle Ricerche di Pisa, nel gruppo di ingegneria biomedica, sul progetto di sviluppo di valvole cardiache artificiali.

Nel 1985 inizia la sua carriera professionale in NCR Italia, multinazionale del settore informatico, ricoprendo crescenti incarichi nei settori marketing e vendite, fino alla nomina di Direttore della Divisione Industria.

Nel 1993 passa nel settore automotive e si sposta in Iveco dove ricopre varie funzioni direttive fino ad assumere la responsabilità delle Direzioni Regionali di Bologna e Verona.

Nel 1996 entra in Mercedes-Benz Italia assumendo la responsabilità di Direttore Vendite della Divisione Veicoli commerciali e industriali.

Nel 1999, viene nominato Direttore Generale Italia della stessa Divisione.

Nel 2004 assume la posizione, che tuttora ricopre, di Amministratore Delegato di Volvo Italia, controllata italiana del gruppo svedese AB Volvo.

È membro del Comitato di Presidenza dell' UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) e del Consiglio di Amministrazione della Camera di Commercio Italo-Svedese – Assosvezia.



profilo **Volvo Trucks**

società

Volvo Trucks è l'emanazione diretta della svedese AB Volvo con sede a Goteborg e commercializza veicoli industriali in Italia dal 1977.

VOLVO TRUCKS

Ha sede a Zingonia-Bergamo dove si trovano la Direzione Generale e tutti gli uffici commerciali ed amministrativi.

Opera sul territorio nazionale attraverso una rete di 16 Concessionari privati, 100 Officine Autorizzate e 4 Truck Centers di proprietà.

www.volvo.com/trucks/italy-market/it-it/

titolo **L'evoluzione di prodotto VOLVO per un futuro sostenibile**

relazione

abstract

relazione

E' scopo del Gruppo Volvo di essere leader nello sviluppo sostenibile. Qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente sono valori che sono alla base della nostra cultura da molto tempo e che permeano la nostra organizzazione, i nostri prodotti, il nostro modo di lavorare.

Le enormi opportunità che i mezzi di trasporto hanno creato e creeranno per lo sviluppo economico mostrano tuttavia alcuni limiti proprio in termini di sostenibilità.

Il crescente congestionamento delle reti stradali, il numero dei mezzi in circolazione, la quantità dei flussi crescenti, si trascinano dietro problemi in fatto di sicurezza e di impatto ambientale.

Seppur con un trend decrescente, i decessi causati dal traffico stradale in Europa si contano ancora in decine di migliaia l'anno e l'obiettivo posto dalla UE è ancora lontano.

Per un costruttore come Volvo, questo è un tema di assoluta priorità. Dopo aver sviluppato efficaci sistemi di sicurezza passiva, grazie alle nuove tecnologie, si sta oggi lavorando sull'aumento della sicurezza attiva, mettendo a disposizione dell'autista nuovi e potenti dispositivi di supporto per la sicurezza e per le altre criticità della strada.

Come ben noto, l'uso di alcolici è elemento di grave rischio per chi si pone alla guida di un mezzo. Per questo, Volvo Trucks si sta impegnando sia a promuovere la diffusione di un dispositivo di controllo capace di inibire l'accensione del mezzo che a diffondere la cultura della prevenzione, attraverso la diffusione gratuita di dispositivi di misura personale del tasso alcolico, per dare piena consapevolezza a chi guida dello stato in cui si trova.

Altrettanto impegno Volvo sta mettendo nel progettare veicoli a basso impatto ambientale. Ha sviluppato soluzioni motoristiche capaci di utilizzare sette diverse alternative di biocarburanti, mettendo a disposizione il suo know-how tecnologico e auspicando indicazioni dalla società e dalle istituzioni sulla soluzione preferita.

Per il breve termine, sta anche realizzando una versione di veicolo ibrido, capace di ridurre i consumi fino al 30%, e particolarmente adatto all'uso cittadino.

relatore

Fabiola Mascardi

- Ph.D. Diploma in International Law on: "International Mergers of Companies"
- Degree in Law, 110/110 cum laude and publication of the final thesis
- Diploma with Honours in Commercial English Law awarded by the City of London Polytechnic in 1987
- Certificate of attendance at the Hague Academy of International Law Summer Session on Public International Law, 1988.

**PROFESSIONAL EXPERIENCE**

- Since 1/1/2007: **Vice President External Relations, Ansaldo Energia**
- Since 16/1/2004: Vice President European Affairs in the Italian industrial corporate group Finmeccanica
- 5/2003-1/2004: member of the representation of the European Commission to Italy
- 9/1999-4/2003: member of the Cabinet of the EU Commission Vice-president Mrs. Loyola de Palacio, in charge of the EU transport policies and, with respect to Italy, the energy policy
- 1/1998-8/1999: member of the Cabinet of EU Commissioner M. Mario Monti, in charge of internal market legal affairs
- 1/1996-12/1997: attorney at the Legal Service of the EU Commission
- From 1/2/1993: member of the Merger Control Task Force, Competition Directorate, EU Commission
- 1987-1993: Visiting Professor and Member of the Faculty of various Universities, scientific co-ordinator of international congresses, scientific researcher on international law

profilo

società

**Ansaldo Energia**

Ansaldo Energia, una società Finmeccanica, è il maggior produttore italiano di impianti per la produzione di energia. Alle spalle, ha una storia di oltre 150 anni, gli ultimi 40 dei quali focalizzati sulla Power Generation. Nelle fabbriche di Ansaldo Energia si producono turbine a gas ed a vapore, e generatori elettrici, che la società vende in tutto il mondo.

Ansaldo Energia vanta una capacità installata di oltre 166.000 MW in oltre 90 Paesi, avendo portato a termine oltre 1.700 progetti. Negli ultimi anni, l'Azienda ha puntato in modo più marcato sull'innovazione tecnologica e sul Global Service, offrendo sul mercato prodotti e servizi dell'ultima generazione, e lavorando in collaborazione con i propri clienti per ottimizzarne il business.

Ansaldo Energia è in una fase di sostenuta crescita, sviluppatasi sia attraverso la massima valorizzazione delle solide competenze già presenti, sia attraverso l'immissione di nuove figure professionali.

Al gruppo Ansaldo Energia appartengono oggi diverse aziende, fra le quali Ansaldo Ricerche, Ansaldo Nucleare e le recenti acquisizioni all'estero, la Thomassen Turbine Systems in Olanda, e la Energy Service Group in Svizzera.

www.ansaldoenergia.com

titolo

relazione

abstract

relazione

21st century technologies for powering a sustainable world growth

It's now clear: Time is the scarcest resource we have on the planet, rather than oil or natural gas.

Technology, sustainability and profitability can no longer be considered as independent variables but as corners of a triangle that sees stakeholders and no longer only shareholders at the center of the stage.

As recognised at all levels, in lack of effective actions by the time emissions will be decoupled from economic growth, which is not predictable to happen before 2050, the world demand for energy will be double than today, with potential catastrophic impact on carbon dioxide emissions. The mix of power generation technologies and their impact on the environment will have to be dramatically changed in order to preserve a living earth.

Improving accessibility, availability and acceptability of energy resources through cleaner and more efficient technologies is the key issue in the medium term towards a low-carbon world. The minimum conditions for succeeding in this purpose are that:

- A global dialogue is pursued between energy consuming countries and energy producing countries.....and no dialogue can be constructive if security of supply is "the one" concern, while security of demand is left behind
- A serious energy technology and energy efficiency discussion is entertained, resulting in a clear and binding political, economical and legal framework, enabling all players along the whole energy chain to plan and act the best moves in the common interest of all stakeholders
- A closer integration of energy markets is achieved.

relatore **Primo Barzoni**

Presidente ed A.D. di Palm S.p.A., consigliere e amministratore di CONAI, fa parte del direttivo della PEFC e ASSOLEGNO, socio fondatore di AssoSCAI e socio CRILL, AIDAF e UCID, è nel consiglio direttivo ISVI e in quello di CSR Manager Network Italia. Un'esperienza maturata in quasi trent'anni di presidenza, unita a passione e a spirito di ricerca: rilevanza incisiva è data al sistema qualità e alle certificazioni, orientate fortemente all'eco-sostenibilità della materia prima utilizzata.

Nel 2003 fonda la Palm Work and Project, Cooperativa Sociale ONLUS, con sede a Buzzoletto di Viadana (Mn), per favorire l'inserimento di ragazzi diversamente abili nel mondo del lavoro, in ottica di R.S.I. Da settembre 2007 è presidente dell'Associazione "Ci vuole un Albero".

**relatore** **Maurizio Mariani**

Direttore Generale di Sotral S.p.A., Presidente del Consorzio Risteco, Vice Presidente di Assoscai (Associazione Italiana per la competitività ambientale d'impresa), consigliere di amministrazione di Finetica S.p.A., della Cooperativa Serlog e della Cooperativa Nanà, è inoltre membro del Consiglio di amministrazione di Alimenterra. Esperto in tematiche economiche ed ambientali nei processi produttivi dell'industria agroalimentare e della ristorazione, è inoltre il responsabile nell'ambito del Forum Cina Europa del dialogo relativo alle filiere agroalimentari sostenibili. Autore di numerose pubblicazioni ed articoli, relatore a numerose conferenze a livello internazionale relative al Food Service. Ideatore dei "Quaderni di Risteco", e del progetto de "il Pranzo Sostenibile"; destinatario in qualità di D.G di Sotral Spa di numerosi Award, tra cui il premio Imprese X Innovazione organizzato dall'Italiana Confindustria (2008) e L'European Business Award For The Environment, promosso dalla DG Ambiente della Commissione Europea (2006).

**profilo** **Imprese amiche dell'ambiente****società**

Palm, leader nella progettazione e realizzazione di pallet e soluzioni per l'imballaggio in legno, promuove nel 2004 il network **"Imprese Amiche dell'Ambiente"**.

Lo scopo coincide con la volontà di creare una green supply chain per la salvaguardia degli ecosistemi ed il rispetto delle persone. Questo network nasce infatti per favorire allo stesso tempo coscienza e conoscenza della responsabilità sociale ed ambientale d'impresa.

Promuovere le "Imprese in Rete" sottolinea l'intento di diffondere le buone pratiche applicate nella realtà quotidiana, diventando uno stimolo ad agire e "contaminare" positivamente tutti i stakeholder che hanno relazioni con le nostre attività di impresa.

Il progetto "Imprese Amiche dell'Ambiente":

- raggruppa aziende che prestano attenzione alla sostenibilità ambientale;
- definisce le linee guida da seguire;
- diffonde assieme le buone pratiche applicate nella realtà.

Il network promuove dunque lo sviluppo sostenibile, avendo cura dell'Economia, dell'Ambiente e della Società, per accrescere e rafforzare la nostra competitività d'impresa. Ad oggi, le aziende che aderiscono al network sono 34.

www.ecoimprese.it

titolo **L'etichetta AssoSCAI e il network Imprese Amiche dell'Ambiente:****relazione** **dall'economia di prodotto all'economia di sistema per lo sviluppo di un mercato verde****abstract**
relazione

Il dott. Primo Barzoni, illustrerà come sia di fondamentale importanza una rete integrata di imprese che condividono valori e conoscenza per poter ottenere una competitività maggiore nel mercato attraverso una logistica sostenibile che considera una variabile socio-ambientale oltre che economica. A questo proposito si porterà come esempio il network Imprese Amiche dell'Ambiente dimostrando l'efficienza di filiere sostenibili integrate in ottica di economia di sistema.

Il dott. Maurizio Mariani, sempre seguendo questa logica, esporrà la storia di Sotral S.p.A. e del Consorzio Risteco, struttura che funge da piattaforma di collegamento tra le imprese, il mondo della ricerca e della società civile (Stakeholders) al fine di interpretare al meglio il concetto di "Economia della conoscenza" così come espresso a Lisbona dal Presidente della commissione Europea Barroso.



◀ **SCENARI DI SVILUPPO
E LA SFIDA DELLA
SOSTENIBILITÀ**

Francesco Antonioli

Il Sole-24 Ore

introduce

moderatore **Francesco Antonioli**

Francesco Antonioli (Torino, 1963), è **giornalista** de «**Il Sole-24 Ore**»: da Torino coordina l'edizione macroregionale del NordOvest, dedicato a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, in edicola ogni mercoledì – come terzo dorso del quotidiano, dal febbraio 2000. Si tratta di 22 pagine settimanali in cui vengono approfonditi tutti gli aspetti economici, finanziari, normativi utili ai decisori pubblici e privati, ai professionisti, agli imprenditori, ai dirigenti della Pubblica amministrazione. Le pagine locali del Sole-24 Ore (che in Italia coprono ormai quasi l'intero territorio nazionale) seguono anche con attenzione i problemi legati al mondo del lavoro, dell'aggiornamento professionale, della scuola e dell'alta formazione universitaria. Antonioli, in passato, ha lavorato per Avvenire, per l'Ansa e per il «Pinocchio» di Raidue.



profilo **Il Sole-24 Ore**

società



Il **Gruppo Il Sole-24 Ore** è un gruppo editoriale multimediale che opera nel settore dell'informazione e dell'editoria specializzata per una clientela professionale. La pubblicazione fondamentale di riferimento, è il quotidiano Il Sole-24 Ore con oltre 1,2 milioni di lettori.

Ma il Gruppo opera nei settori dell'informazione anche attraverso l'Agenzia di stampa Radiocor, il portale **www.ilsole24ore.com**, l'emittente radiofonica Radio 24, nonché dell'editoria specializzata professionale attraverso libri, riviste, banche dati e servizi online, corsi di formazione e i software gestionali, della raccolta pubblicitaria e dei servizi informativi real time.

Il Gruppo Il Sole-24 Ore rappresenta un punto di riferimento del mondo dell'informazione economica, finanziaria e normativa e, sfruttando le potenzialità di mezzi diversi, offre un sistema editoriale integrato.

www.gruppo.ilsole24ore.com

relatore

EDWARD C. PRESCOTT**Premio Nobel per l'Economia 2004**

Professore di Economia, W.P. Carey School of Business, Arizona State University, USA
Senior monetary advisor, Minneapolis Federal Reserve Bank, USA

Co-motivazione del premio

Per il suo contributo alla macroeconomia dinamica: la coerenza temporale della politica economica e le forze trainanti dei cicli economici

**Principali Topics**

Business cycles e sviluppo economico; fluttuazioni economiche; teoria generale dell'equilibrio ed applicazioni; teoria delle differenze nelle entrate internazionali; mercati finanziari

Profilo professionale

Il Professor Prescott insegna alla ASU dal 2003 ed è consulente monetario senior alla *Minneapolis Federal Reserve Bank*.

È conosciuto per il suo lavoro nell'analisi delle politiche economiche e dei cicli economici, nella teoria dell'equilibrio generale e nella finanza. La sua teoria dell'incoerenza temporale nel contesto del processo decisionale in ambito politico ha rappresentato un contributo sostanziale al dibattito sull'efficacia delle regole rispetto alla discrezionalità nella conduzione della politica economica. La sua opera sui cicli economici ha rimodellato il pensiero degli economisti sulle fluttuazioni economiche con l'argomentazione che esse rappresentino la risposta ottimale da parte dell'economia a diversi choc. Le teorie del Professor Prescott sono in linea con l'economia attuale: esorta a liberarsi dalle politiche incentrate sugli stimoli per rivolgersi piuttosto a politiche di crescita a lungo termine.

È un grande economista - ha detto di lui Robert Lucas, Premio Nobel 1995 nonché ex collega di Prescott - Ha fornito uno straordinario contributo al pensiero degli economisti sulla teoria economica e sui suoi collegamenti con la realtà.

In materia di politica fiscale, suggerisce di ricorrere alla teoria economica per mettere a punto un buon regime fiscale, abbandonando la pratica di utilizzare le tasse per progetti di ingegneria sociale.

Prescott è stato elogiato per il suo pensiero originale che da sempre affronta alcune delle tematiche macroeconomiche più importanti e sempre attuali.

Nel 2004 è stato insignito del Premio Nobel per le scienze economiche assieme a Finn Kydland (Carnegie Mellon University e Università della California). Ha ricevuto numerosi premi e onorificenze, tra cui la Laurea Honoris Causa in economia conferitagli dall'Università di Roma "Tor Vergata".

Profilo accademico

- Ph.D. in Economics, Carnegie-Mellon University, 1967
- M.S. in Operations Research, Case-Western Reserve University, 1963
- B.A. in Mathematics, Swarthmore College, 1962

Principali pubblicazioni

- *Great Depressions of the Twentieth Century*, con T. J. Kehoe, Federal Reserve of Minneapolis, 2007
- *Barriere Alla Ricchezza Delle Nazioni*, con S.L. Parente, Università Bocconi Editore, 2001
- *Business Cycle Theory: Methods and Problems, in the International Institute for Economic Research XI-Workshop Proceedings; Cycle, Growth and Technological Change*, Agosto 1998
- *Economic Growth and Business Cycles*, con T.F. Cooley, in *Frontiers of Business Cycle Research*, Princeton University Press, 1995
- *Banking in Computable General Equilibrium Economics*, con J. Diaz-Gimenez, T. Fitzgerald e F. Alvarez, in *Journal of Economic Dynamics and Control*, Luglio/Ottobre 1992

relatore

EDWARD C. PRESCOTT**Nobel Laureate in Economic Sciences 2004**

W.P. Carey Chair of Economics, W.P. Carey School of Business, Arizona State University, USA
Senior monetary advisor, Minneapolis Federal Reserve Bank, USA

Co-reason for the prize

For their contributions to dynamic macroeconomics: the time consistency of economic policy and the driving forces behind business cycles.

Main Topics

Business cycles and economic development; economic fluctuations; general equilibrium theory and its applications; theory of differences in international incomes; financial markets.

Professional Profile

Edward C. Prescott is W. P. Carey Chair of Economics in the W. P. Carey School of Business and a senior monetary advisor at the Minneapolis Federal Reserve Bank.

Prescott is known for his seminal work in policy analysis, business cycles, economic development, general equilibrium theory, and finance. His examination of time inconsistency in the context of government policy making has helped shape the debate over the effectiveness of rules versus discretion in the conduct of economic policy. His work on business cycles has recast the way economists think about economic fluctuations, arguing that they represent the optimal response of the economy to various shocks.

He is a great economist - said Robert Lucas, Nobel Prize in 1995 and Prescott's former colleague - he gave an extraordinary contribution to the economic thinking about the economic theory and its connections to reality

Prescott was lauded for a lifetime of original thinking that has addressed some of the most important long-standing questions in macroeconomics. He was awarded the 2004 Nobel Prize together with Finn Kydland (Carnegie Mellon University and the University of California), and received numerous prizes during his career, among which the Erwin Plein Nemmers Prize in Economics in 2003 and an academic award from the "Tor Vergata" University of Rome in 2002.

He is currently a fellow of the *American Academy of Arts and Science* and the *Econometric Society*. He has held a number of visiting professorships at universities throughout the United States and Europe.

Education

- Ph.D. in Economics, Carnegie-Mellon University, 1967
- M.S. in Operations Research, Case-Western Reserve University, 1963
- B.A. in Mathematics, Swarthmore College, 1962

Selected Works

- *Great Depressions of the Twentieth Century*, with T.J. Kehoe, Federal Reserve of Minneapolis, 2007
- *Barriers to Riches*, with S.L. Parente, Cambridge MIT Press, 2000
- *Business Cycle Theory: Methods and Problems*, in the *International Institute for Economic Research XI Workshop Proceedings, Cycle, Growth and Technological Change*, August 1998
- *Economic Growth and Business Cycles*, with T. F. Cooley, in *Frontiers of Business Cycle Research*, Princeton University Press, 1995
- *Banking in Computable General Equilibrium Economics*, with J. Diaz-Gimenez, T. Fitzgerald and F. Alvarez, in *Journal of Economic Dynamics and Control*, July/October 1992



◀ **Modelli originali
e sostenibili di
MOBILITA' PERSONE
E MERCI**

Moderatore

Giuseppe Ricca
*SOS-LOGistica Board e
A.D. Trustech*

moderatore **Giuseppe Ricca**

Nato a Imperia nel 1939, laurea in Ingegneria Elettronica.

Dal **1966 al 1999** vari incarichi nel Gruppo Fiat fra cui

- gestione dell'After Sale (Servizio e Ricambi) world-wide per Iveco
- General Manager Iveco Italia e Business Unit Veicoli Industriali pesanti Iveco.

Dal **2000 al 2007 Amministratore Delegato** del **CSST** - Centro Studi sui Sistemi di Trasporto - società di ingegneria che dal 1969 progetta e realizza sistemi automatici di controllo fra cui quello per la gestione del traffico.

Nel 2005 ha partecipato alla fondazione di SOS-LOGistica, associazione orientata a sviluppare e promuovere i concetti della sostenibilità.

Recentemente ha avviato con altri imprenditori la società **Trustech Innovation Technology** - di cui ne è attualmente A.D. - per diffondere e favorire il trasferimento tecnologico tra i centri di ricerca e le aziende con riferimento principalmente alle potenzialità delle micro e nano tecnologie. della stessa Trustech.



profilo
società **Trustech**



TRUSTECH è una società di consulenza sulle **micro e nano tecnologie**.

Per affrontare la sfida dell'innovazione tecnologica con successo occorre saper abbinare le competenze scientifiche con le capacità manageriali. Questa è il valore di TRUSTECH. Rendere disponibili sin da subito al nuovo comparto del nanotech quelle competenze ed esperienze di gestione e di managerialità che hanno determinato il successo di altri settori tecnologici vuol dire fare progredire correttamente e più velocemente il nanotech.

La **mission di TRUSTECH** è quindi quella di essere un interlocutore esperto e consapevole per le imprese che intendano approfittare delle alte potenzialità di innovazione offerte dalla ricerca scientifica applicata, e in particolare dalle micro e nano tecnologie.

www.trustech.it

relatore **Carlo Martinetto**



Nato a Torino nel 1958, dopo aver terminato gli studi universitari nel 1982, ha iniziato la sua carriera professionale in Iveco, lavorando nel settore degli acquisti e degli approvvigionamenti.

Dal 1987 al 1993 ha lavorato in Germania presso la Magirus AG, come responsabile acquisti. Ha partecipato attivamente al lancio di nuovi prodotti occupandosi di logistica industriale e di coordinamento engineering per prodotti di fornitura esterna.

Dal 1994 al 2002 ha operato con diversi livelli di responsabilità sempre in area acquisti sviluppando e consolidando tecniche avanzate di analisi dei processi produttivi dei fornitori.

Dal 2003, si è occupato di attività post vendita del Gruppo IVECO sviluppando, in stretta collaborazione con la propria rete distributiva, tematiche industriali, commerciali, logistiche e di processo improntate alla più totale soddisfazione del cliente finale.

Dal 2006, ed in seguito ad un riassetto organizzativo IVECO, si è occupato di riorganizzare e rilanciare le attività di **supply chain management dell'IVECO**.

profilo **Iveco**

società

IVECO

IVECO progetta, costruisce e commercializza un'ampia gamma di veicoli commerciali leggeri, medi e pesanti, mezzi cava/cantiere, autobus urbani e interurbani e veicoli speciali per applicazioni quali l'antincendio, le missioni fuori strada, la difesa e la protezione civile.

Con i suoi 24.500 dipendenti, IVECO produce in 27 stabilimenti ubicati in 16 paesi del mondo, con tecnologie di eccellenza sviluppate in 5 centri di ricerca. Oltre che in Europa l'azienda è presente in Cina, in Russia e in Turchia, in Australia e in Argentina, in Brasile e Sud Africa. Oltre 4600 punti di assistenza in più di 100 Paesi garantiscono supporto in tutte le aree geografiche in cui c'è un veicolo IVECO al lavoro.

www.iveco.it

titolo **Eliminare gli sprechi:**

relazione

l'approccio sostenibile per una Supply Chain con alte performances

abstract

relazione

Sostenibilità significa minimizzare l'impatto negativo che le attività delle aziende possono avere sulla gente, sulla società e sull'ambiente ma anche mantenere o meglio aumentare il valore dei servizi o dei prodotti offerti nei confronti dei clienti, degli azionisti, dei dipendenti dell'azienda; in altre parole sostenibilità significa fare bene le cose.

A seconda dei prodotti e dei servizi che una azienda produce, l'approccio alla sostenibilità può essere affrontato in modi molto diversi; per una azienda come IVECO che produce veicoli industriali, l'approccio alla sostenibilità viene posto in pratica su due fronti diversi quello della produzione di veicoli e quello della gestione della propria supply chain.

Per quello che concerne il prodotto, IVECO è attualmente impegnata a produrre veicoli che migliorino l'efficienza del trasporto mantenendo la massima attenzione all'ambiente ed alla qualità dell'aria; questo viene messo in pratica con l'adozione di soluzioni tecniche di avanguardia sui veicoli per aumentarne la produttività e con l'applicazione di soluzioni motoristiche che abbassano il livello di emissioni e di rumorosità.

Sul fronte della gestione della propria supply chain, l'impegno di IVECO per la sostenibilità coincide con l'impegno profuso per aumentare le performances logistiche, questo si traduce in un continuo impegno a misurare ed analizzare le proprie prestazioni con l'obiettivo di identificare tutte le aree in cui sono presenti sprechi, quali trasporti non ottimizzati, non saturazione dei mezzi di raccolta, percorsi distributivi inefficienti, al fine di eliminarli. Il risultato di questo lavoro è quello di ridurre i costi della propria supply chain migliorando le prestazioni di servizio ma anche quello di creare una catena logistica altamente efficiente che utilizza al meglio le risorse e, quindi, contribuisce a ridurre l'impatto ambientale riducendo il numero dei viaggi necessari a distribuire prodotti ed i componenti e con conseguente minor utilizzo di energia e minor congestione stradale.

relatore **Roberto Dolci**



Subito a valle degli studi al Politecnico di Torino, Roberto Dolci entra alla Pirelli in Gran Bretagna, dal '91 al '96 come ingegnere di processo. Dall'analisi tempi e metodi prosegue fino alla responsabilità per la Qualità dell'impianto. In questi anni Roberto prosegue gli studi post-laurea, qualificandosi nel Kaizen (Japanese Institute of Plant Maintenance), nel Marketing (Chartered Institute of Marketing) e quindi chiudendo gli studi con un Master in Business Administration (Strathclyde University).

Del '97 l'ingresso nel mondo della consulenza, che ha visto Roberto lavorare in Ernst&Young in ambiti reingegnerizzazione processi e SAP, specificamente sul fronte acquisti e service management.

Nel 2000 il passaggio a Comau (Gruppo Fiat), ente ICT, dove Roberto cresce fino a Chief Information Officer. Nell'ambito di queste mansioni lo sviluppo di diversi progetti SAP e PLM, e la negoziazione di importanti contratti di outsourcing a livello Gruppo Fiat.

Dal 2006 Roberto è **CIO e Direttore Organizzazione e Comunicazione del Gruppo System**, azienda di Fiorano Modenese leader nell'automazione per l'industria ceramica e per quella della logistica di magazzino.

profilo **System Logistics**

società



È il 1987 quando il Gruppo System decide di mettere a frutto nel settore della **logistica integrata** sia la capacità progettuale sviluppata nel tempo, sia le risorse interne d'ingegnerizzazione e collaudo dei dispositivi. Così nasce **System Logistics**, specializzata nella realizzazione di sistemi automatici e movimentazione per diversi settori industriali.

System Logistics è in grado di progettare e realizzare impianti completi per la gestione del flusso logistico delle merci all'interno di sistemi produttivi e distributivi aziendali, offrendo soluzioni su misura per ogni settore merceologico.

System Logistics ha tra le proprie referenze, tra gli altri, nomi del calibro di Benetton, Coca-Cola ed Acqua San Benedetto, con magazzini automatici che **superano i 100.000 posti pallet e 10.000 righe di picking/giorno**.

Punto di forza di System Logistics è il magazzino verticale automatico **Modula**, adatto per diverse esigenze di immagazzinamento e distribuzione.

www.system-group.it - www.modula.eu

titolo **System's approach to Sustainability through Design**

relazione

abstract

relazione

Questa relazione propone l'approccio adottato dalla System Logistics S.p.A. alle tematiche di sostenibilità e design, così come queste sono raccolte da parte di un Mercato a volte eterogeneo in termini di importanza data alle diverse accezioni della sostenibilità.

System Logistics si occupa della progettazione di magazzini sia custom automatizzati (sopra i 100.000 posti pallet) sia "standard" verticali. Le tematiche della sostenibilità, specialmente in paesi come gli USA e nord Europa, hanno assunto maggior rilevanza recentemente, e questo specialmente sui fronti di risparmio energetico, risparmio di packaging e sempre maggior semplicità della soluzione.

L'approccio sistemico parte dalla considerazione che le esigenze funzionali sono notevolmente diverse per ambito applicativo, come pure i vincoli presenti presso il singolo Cliente impongono criteri di progettazione – ovvero Design – che variano di volta in volta.

Successive considerazioni sono centrate sull'ottimizzazione di diversi parametri, ossia dei volumi, degli spazi e dei consumi e quindi dei cicli di picking (operazione).

Infine vengono considerate le tematiche dell'ergonomia operativa, della sicurezza nell'ambito lavorativo e della sicurezza nell'ambito di autorizzazione all'accesso e tracciabilità.

Per ultime le considerazioni sulle gestioni relative al packaging per ridurre l'uso all'interno della supply chain interna all'azienda.

Le soluzioni più innovative per la sostenibilità logistica, come ad esempio il recupero dell'energia cinematica sul consumo elettrico, sono quindi progettate nell'ambito di un approccio più ampio, ispirato al ciclo di vita del prodotto nell'ambito del processo di supply chain del Cliente.

relatore **Tommaso Panero**

Nato nel 1952, sposato, un figlio, ha conseguito la Laurea in Storia presso l'Università di Torino.

Ha iniziato la sua carriera professionale nel settore sociale, occupandosi dell'analisi e della promozione del lavoro giovanile, con particolare attenzione all'apprendistato. In seguito ha svolto per alcuni anni attività sindacale e successivamente ha ricoperto l'incarico di Direttore Regionale della sezione piemontese del Centro di Formazione Professionale ENGIM-Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, un'associazione senza fini di lucro che opera a livello nazionale ed internazionale al servizio dei giovani e dei lavoratori per lo sviluppo della loro professionalità e per la promozione personale e sociale. È

stato Consigliere Comunale del Comune di Torino fino al 2005, anno in cui è stato nominato **Amministratore Delegato del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.**, l'azienda che gestisce il trasporto pubblico e la mobilità nell'area metropolitana torinese.



profilo **GTT – Gruppo Torinese Trasporti**

società



Il Gruppo Torinese Trasporti (GTT S.p.A.) gestisce:

- la rete di trasporto urbana e suburbana di Torino (1 linea di metropolitana automatica, 8 linee tranviarie, 80 linee di autobus)
- la rete di trasporto extraurbana (70 linee di autobus, per 3.600 km e 220 comuni serviti)
- 2 linee ferroviarie in concessione (Canavesana e Torino-Ceres) per 80 km di rete propria e 33 comuni serviti
- 50.000 posti auto nell'area centrale di Torino e 19 parcheggi a barriera o in struttura
- alcuni servizi turistici: la cremagliera Sassi-Superga, l'ascensore della Mole Antonelliana, il tram ristorante "Ristocolor", la linea di bus turistico GTT-City Sightseeing, la navigazione sul fiume Po, i tram storici
- il servizio di trasporto di disabili mediante minibus attrezzati e taxi.

www.gtt.to.it

titolo **Esperienze di mobilità sostenibile a Torino**

relazione

abstract

relazione

Il Gruppo Torinese Trasporti vanta una lunga tradizione nell'adozione di tecnologie destinate alla riduzione dell'impatto ambientale dei veicoli nell'area urbana.

Negli anni 90 GTT annoverava nel proprio parco veicoli due autobus ibridi e una flotta di autobus dotati di marmitta catalitica e trappola del particolato, antesignano del moderno FAP (filtro abbattimento del particolato).

Da quei tempi molta strada è stata fatta, anche grazie allo sviluppo delle tecnologie applicate ai veicoli per il trasporto pubblico: a distanza di quindici anni da quelle prime sperimentazioni, GTT si presenta nell'imminente 2009 con una delle più grosse flotte di veicoli alimentati a metano in Italia e una delle flotte di veicoli a trazione elettrica più numerose d'Europa per quanto riguarda il trasporto su gomma, potendo annoverare tra le sue esperienze anche la sperimentazione di un veicolo alimentato ad idrogeno.

A fianco del trasporto su gomma GTT schiera i veicoli tranviari e dal 2006 la metropolitana automatica.

Viene fornita una presentazione dell'azienda e delle tecnologie applicate ai veicoli in esercizio sulla rete di trasporto di Torino.

relatore **Valter Taranzano**



Nato a Torino nel 1956, Valter Taranzano **A.D. Strixus** ha conseguito la laurea in ingegneria elettronica al Politecnico di Torino nel 1981 con specializzazione in controllo di processo, automazione e robotica.

Nello stesso anno ha iniziato la sua carriera nel gruppo RIV-SKF con varie esperienze nell'area manufacturing fino alla completa responsabilità di una unità produttiva.

Dal 1989 ha proseguito la sua esperienza nel gruppo ELECTROLUX, divisione componentistica, come Direttore di Stabilimento e, successivamente, come Assistente al Presidente.

Nel 1998 è passato al gruppo EMERSON ELECTRIC, appliance motor europe, come Amministratore Delegato.

Nel 2001, uscito dalla Emerson, si dedica a tempo pieno ad una importante operazione di MBI e, nel 2002, fonda il gruppo ACC, Appliances Components Companies, di cui è il principale socio industriale, per cogliere l'opportunità derivante dallo spin-off della divisione componentistica dal Gruppo Electrolux.

Fino al dicembre 2006 è Amministratore Delegato del gruppo ACC.

Dal 2007 ad oggi, collabora in attività imprenditoriali con focus su investimento & partecipazione alla gestione, di piccole aziende fortemente innovative ad alto potenziale di sviluppo.

Nel campo associativo Taranzano è stato Presidente del polo tecnologico di Pordenone dal 2005 al 2007, è Presidente del Distretto della Componentistica di Pordenone dal 2007 e, dal 2008, ricopre la carica di Presidente Nazionale della Federazione dei Distretti Italiani.

profilo

Strixus S.p.A.

società



La **Strixus S.p.A.** con sede a Udine, è specializzata nella produzione di bancali in plastica.

Dopo un lungo percorso di ricerca e sviluppo tecnologico, durato circa cinque anni, la società ha realizzato e brevettato un innovativo, ed ancora oggi unico, processo produttivo che consente di ottenere manufatti plastici di alta qualità utilizzando materie prime a basso costo costituite al 100% da plastiche eterogenee pre e post consumo.

Questa particolare tecnica produttiva è stata applicata al settore della logistica e movimentazione merci concentrandosi sul prodotto pallet.

Attualmente la società produce 4 differenti modelli di bancale realizzati in diverse mescole plastiche in modo da adattarsi alle più svariate tipologie di utilizzo (magazzini automatici, scaffalature, export, settore alimentare, automotive, celle frigorifere, ecc...).

La capacità produttiva è al momento è di circa 400.000 pallet/anno ed è in fase di costruzione una seconda linea di produzione che a porterà la capacità produttiva a circa 1.100.000 pallet anno.

www.ipallet.eu - www.strixus.com

titolo

Il pallet eco-compatibile

relazione

abstract

relazione

Dopo circa 70 anni dalla sua introduzione il tradizionale pallet di legno deve affrontare alcune problematiche quali la qualità, la difficoltà di reperimento della materia prima, le normative fitosanitarie e di rintracciabilità. A queste problematiche si aggiunge la necessità di reperimento del legno abbattendo alberi ed il costo di smaltimento successivo alla morte tecnica del prodotto.

Il bancale in plastica rappresenta la soluzione ottimale ai problemi sopra descritti.

Soddisfa tutte le esigenze di lunga durata, di grossa capacità di carico, di igienizzazione, di personalizzazione, di sicurezza e di adeguatezza normativa ma, dato il costo elevato della materia prima, viene utilizzato, per questioni di prezzo, solo in applicazioni particolari.

Inoltre in questo caso non si abbattano alberi ma si consuma petrolio e la riciclabilità a fine vita risulta limitata.

Il rivoluzionario know-how della Strixus ha permesso di realizzare un pallet di alta qualità, in materiale plastico ad un costo competitivo con il pallet di legno, partendo da materia prima riciclata e, a sua volta, integralmente riciclabile. Il segreto consiste in un innovativo processo di produzione, ancora oggi unico al mondo, che consente di utilizzare plastiche post e pre consumo a basso costo, anche miste eterogenee, non utilizzabili diversamente, per produrre manufatti plastici.

Si è deciso di applicare questa tecnica produttiva al settore della logistica e della movimentazione merci concentrandosi sul prodotto pallet. Il risultato è un prodotto di caratteristiche migliorative rispetto al suo predecessore in legno e con impatto ambientale nullo.

◀ **Modelli originali
e sostenibili di
PROGETTAZIONE
AREE URBANE**

Moderatore

Renzo Provedel

Vice Presidente SOS-LOGistica

moderatore **Renzo Provedel**

Laurea in ingegneria elettronica al Politecnico di Torino, ha sviluppato la sua carriera tecnica e manageriale nel Gruppo FIAT e nel gruppo ILVA.

In Fiat è stato responsabile dei Sistemi Informativi della Corporate Fiat e coordinatore delle politiche ICT per l'intero Gruppo.

Nel Gruppo IVECO è stato Responsabile operativo, a livello mondiale, della Logistica Ricambi introducendo nuovi modelli di gestione e portando gli indicatori di prestazione nei servizi e nella gestione delle scorte ai migliori standard internazionali.

Nel settore siderurgico, gruppo ILVA, ha gestito la ristrutturazione del settore informatico, delle telecomunicazioni e dell'automazione industriale, diventando poi il responsabile delle principali leve di cambiamento: organizzazione, formazione, tecnologie ICT, comunicazione interna. In questo gruppo ha poi realizzato lo spin-off delle attività ed infrastrutture di telecomunicazioni, sviluppando una delle più estese e complesse reti private del settore manifatturiero europeo; è stato anche coordinatore di una venture tra Ilva ed Enea per l'innovazione di impianti siderurgici.

Oggi è attivo come imprenditore nella net economy. La missione dell'azienda che ha fondato, Fareimpresa, è facilitare l'innovazione e lo sviluppo di nuove imprese nei settori ICT e Logistica. E' Consulente per le strategie e il disegno organizzativo di grandi imprese manifatturiere e di servizi nelle aree ICT e Logistica.

E' Past President e Consigliere di associazioni nei settori dell'ICT (Fida, Aica), della Logistica (SOSLOG), dello sviluppo della Persona (SCOA, scuola di Coaching). Utilizza nel suo lavoro con le persone esperienze di Coaching e di Scienze Cognitive.

Ha partecipato alla progettazione e docenza di Master per la Logistica in diverse Università italiane.



relatore **Lanfranco Senn**

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi dove è Professore ordinario di Economia Regionale, insegna anche Economia Urbana, è **direttore del CERTeT (Centro di Economia Regionale dei Trasporti e del Turismo)**, Direttore del Master in Economia dei Trasporti, delle Infrastrutture e della Logistica, responsabile dell'area Economia della SDA (Scuola di Direzione Aziendale).

Si è specializzato in Regional Science presso l'Università di Pennsylvania, a Philadelphia, dove ha conseguito il Master of Arts. Già Presidente dell'Associazione Italiana di Scienze Regionali, è membro di numerosi Istituti di Ricerca, Comitati Scientifici e Centri Studi nazionali e internazionali che si occupano di economia territoriale, economia dei servizi, dei trasporti e del turismo, nonché editorialista e collaboratore di Riviste in cui vengono indagati e analizzati tali argomenti. In questi e in altri campi ha diretto numerose ricerche e programmi di sviluppo per conto della Comunità Europea, di Amministrazioni pubbliche, tra cui i Ministeri dell'Economia, delle Infrastrutture, delle Politiche Europee e dell'Istruzione, ed organismi privati. E' presidente di Metropolitana Milanese (MM) ed è stato Consigliere dell'Anas. E' autore di numerose pubblicazioni.



profilo **CERTeT - "Centro di Economia Regionale, dei Trasporti e del Turismo"**
ente **dell'Università "L. Bocconi" di Milano**



Costituito nel 1995, il **CERTeT** nasce dalla volontà dell'Università Bocconi di stabilire una proficua collaborazione tra Università e mondo esterno, mettendo a disposizione di soggetti istituzionali nazionali ed internazionali rigorosi strumenti operativi; il CERTeT opera prevalentemente nel campo della ricerca in ambito territoriale, con particolare riferimento all'economia regionale, dei trasporti, del turismo e alla valutazione di politiche regionali, locali e di coesione comunitaria.

Nel settore degli studi di economia dei trasporti il CERTeT si occupa di analisi di mercato, studi di settore, valutazioni e pianificazione di sistemi di trasporto (ferroviari, stradali, aerei e marittimi), con particolare riguardo alle tematiche infrastrutturali e dei servizi.

Il CERTeT collabora alla didattica e al coordinamento del MEMIT - Master Universitario in Economia e Management dei Trasporti, della Logistica e delle Infrastrutture dell'Università Bocconi. Il prof. Lanfranco Senn, professore ordinario di Economia Regionale presso l'Università Bocconi, è il direttore del CERTeT.

www.certet.unibocconi.it

titolo **Formule di Partecipazione Pubblico Privato (PP) nella mobilità urbana:**
relazione **best practice italiane e internazionali**

abstract
relazione

Il rapido svilupparsi delle attività economiche legate al settore dei servizi e il loro concentrarsi nel centro città, i rilevanti fenomeni di dispersione urbana che vedono gli insediamenti abitativi nascere ed espandersi nelle aree suburbane, il peso crescente degli spostamenti trasversali rispetto alle aree abitate indotti da motivazioni legate allo svago e al tempo libero, sono alla base di fenomeni sempre più preoccupanti di congestione dei sistemi di trasporto metropolitano.

Condizione imprescindibile per l'inversione di questa tendenza è la realizzazione dei necessari investimenti in efficaci infrastrutture e servizi di trasporto. Risolvere i problemi di traffico di un'area metropolitana, implica infatti due aspetti differenti. In primo luogo, è necessario intervenire sulla dotazione infrastrutturale: un efficiente sistema di infrastrutture si traduce in importanti risparmi di costi e di tempi con evidenti vantaggi per il sistema economico nel suo complesso. In secondo luogo, è altrettanto importante provvedere all'organizzazione e ottimizzazione dei flussi esistenti: il fatto che il costo sociale della mobilità superi di molto il costo privato, rende indispensabile un intervento correttivo dell'autonomo agire degli individui.

L'ostacolo principale allo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi, in un contesto caratterizzato da vincoli di bilancio sempre più stringenti, sembra essere il reperimento delle necessarie risorse. Negli anni si sono sviluppate sia a livello internazionale che a livello nazionale, alcune esperienze interessanti di finanziamento delle infrastrutture di trasporto sulla base di forme di collaborazione tra soggetti pubblici e operatori privati (PPP) legate a strumenti quali il project financing, l'imposizione fiscale mirata, la valorizzazione urbanistica, l'intermediazione commerciale etc. Parallelamente, tali forme di collaborazione hanno visto sempre maggiore applicazione anche nell'organizzazione e nell'ottimizzazione dei flussi esistenti: a titolo esemplificativo si ricordano le esperienze di Mobility Management tra operatori economici e amministrazioni pubbliche, o le esperienze di City Logistics.

relatore **José Carlos Arnal**

Technical advisor to the Mayor of Zaragoza (Spain), Juan-Alberto Belloch, and Milla Digital project coordinator since 2003.

Born in Zaragoza in 1958, he has a Media Studies degree from the Autonomous University of Barcelona and a long professional experience as a business journalist for different regional media in Aragon and media technician for the Government of Aragon.

Author of the books "Sueños electrónicos. Emprendedores en la red" (Biblioteca Aragonesa de Cultura, 2002) and "Creación de empresa: los mejores textos" (Editorial Ariel, 2003), both about entrepreneurship and technological start-ups.

More recently he has published the report "Architecture, urban design and technology in the digital city" (Fundación Alternativas, 2008) and also many articles and conferences related to the Information Society and new technologies.



titolo **Expo Zaragoza 2008 and transformation of the city**

relazione

abstract

relazione



Zaragoza, one of the oldest cities in Spain and currently a modern industrial centre, is experiencing since the beginning of this decade a huge process of growth and urban transformation. The high speed train (AVE) connecting Zaragoza with Madrid and Barcelona in less than one hour and a half and the Expo Zaragoza 2008 have been the main catalysts for change.

Intense economic diversification (mostly through logistics and environmental activities) and population growth have allowed Zaragoza to be one of the fast growing urban economies in Spain in the last five years. At the same time, these transformations arise concerns about the impact in the urban framework and its sustainability. The world fair Expo Zaragoza 2008 on Water and Sustainable Development has been a big bet for positioning the city as a reference in the governance of water and also a definitive momentum to improve the urban infrastructures.

relatore **Giuseppe Catizone**

Nato nel 1967 Giuseppe Catizone, **Sindaco del Comune di Nichelino (Torino)**, ha conseguito la laurea in Lettere Moderne Indirizzo Storico all'Università di Torino nel 1994 per poi intraprendere un corso di specializzazione in "Carriere internazionali e diplomatiche" conclusosi con il massimo dei punteggi nel 1996 .

Ha iniziato la sua carriera politica al Comune di Nichelino nel 1995 con la carica di Assessore alla Cultura, Sport e Tempo Libero. Negli anni successivi, dal 1998 al 2004, ha ricoperto la carica di Vicesindaco al Comune di Nichelino, fino a esser eletto Sindaco nel 2004, titolo che ricopre tutt'oggi. Forte della conoscenza della sue sei lingue, lavora dal 2004 presso un'azienda di Marketing in qualità di Presidente.



profilo
ente **Il Comune di Nichelino**



Nel 1559, il Duca di Savoia concesse il territorio di Nichelino, in feudo, alla Famiglia degli Ussel (Occelli), erigendolo - successivamente - a Contea (1564). Il 22 giugno 1694, Re Vittorio Amedeo II dichiarò Nicolino (Nichelino) e zone limitrofe, territorio unico e staccato da Moncalieri. Nasceva così il "Feudo di Nichelino", assegnato - per diecimila ducati d'argento - al Conte Niccolò Manfredi Occelli, con diritto all'uso di armi, sigilli e relativo titolo nobiliare (Conti di Nichelino). Nichelino contava, all'epoca, quasi 400 abitanti. Nell'Ottocento vennero edificate due scuole, la nuova chiesa parrocchiale e la nuova Casa Comunale (progettata da Amedeo Peyron). Vennero migliorate le vie di comunicazione stradale, fu costruita la stazione ferroviaria ed il 27 luglio 1854 transitò il primo treno. A quell'epoca si contavano quasi 1700 abitanti. Oggi la città di Nichelino vanta 47.791 abitanti (Censimento Istat 2001), diventando uno dei comuni più importanti della Provincia di Torino.

titolo
relazione **Progettazione di aree urbane: Nichelino un caso di studio**



QUESTION TIME

Moderatore

Fabio Capocaccia

Vice Presidente SOS-LOGistica

moderatore **Fabio Capocaccia**

Ingegnere Elettronico, ha assunto incarichi manageriali presso Olivetti, SGSFairchild, Ansaldo, Selenia, Elsag, nei settori informatica, elettronica, automazione: ha trascorso due anni in USA.

- Dall'85 al 2004 presso il Porto di Genova (Direttore Generale, Commissario, Segretario Generale) realizza il rilancio del porto dopo anni di crisi.
- Presidente di ASSOPORTI dal '94 al '96, e di MedCruise (Associazione dei Porti Crocieristici nel Mediterraneo) per due mandati.
- Attualmente: Consulente presso RAM (Rete autostrade Mediterranee) che ha costituito nel 2004; da luglio 2006 Consigliere del Ministro dei Trasporti per le Autostrade del Mare. Professore Associato di Impianti Elettronici Industriali.
- Presidente di INFOTRANSPORT, Vice Presidente di SOS-LOGistica e dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni. Membro dell'EIRAC (European Intermodal Research Advisory Committee) presso la CEE a Bruxelles.



relatore **Mercedes Bresso**

Presidente della Regione Piemonte

Le informazioni concernenti il relatore non erano disponibili al momento di dare alle stampe il presente opuscolo

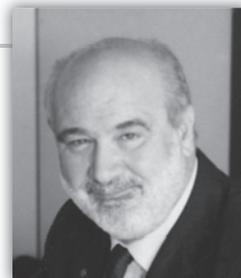
relatore

Nereo Paolo Marucci

Diploma in ragioneria, Facoltà di Scienze Politiche presso l'Università di Pisa

Incarichi attuali

- **A.D. Sviluppo & Programmazione Contship Italia S.p.A.**
- Vice Presidente di TCR - Terminal Container di Ravenna
- Presidente di Assologistica
- Membro del C.d.A. di TDT-Terminal Darsena Toscana di Livorno
- Membro del C.d.A. di Tibre Srl, Società per lo sviluppo del passaggio multimodale Tirreno-Brennero



Esperienze Professionali

- 2004 -2008 Membro del C.d.A. di Contrepair di La Spezia
 - 2003-2004 A.D. di La Spezia Container Terminal S.p.A.
 - 2000-2003 Presidente del C.d.A. di SITEL, appartenente a "Engineering Group" che gestisce il sistema di informazioni e telecomunicazioni nei porti
 - 1999-2002 Membro del C.d.A. dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.
 - 1999-2003 Membro del C.d.A. di Villes et Ports, Associazione Europea delle città di mare
 - 1999-2003 Vice Presidente dell'Associazione Nazionale dei Porti Italiani
 - 1998-2002 Membro del C.d.A. di Medcruise, Associazione Europea del sistema croceristico dei Porti
- Dal 1971 al 2003 Dirigente di Silos Livornesi S.p.A., società per il commercio, carico e scarico dei cereali e semi oleiferi nel Porto di Livorno, Funzionario di Banca, Segretario Generale Sindacato Bancari (FISAC), Segretario Generale della CGIL sede di Livorno, Presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, organo governativo del porto.

profilo

Gruppo Contship Italia

società



Il business principale del **Gruppo Contship Italia** è rappresentato dagli investimenti nei Terminal Marittimi e da tutte quelle attività accessorie che portano valore aggiunto al "core business" quali il trasporto intermodale e i servizi di logistica e distribuzione container. Contship Italia è parte del più importante network terminalista Europeo (Eurokai - Amburgo). Nel 2007, la holding Contship Italia ha consolidato (dato gestionale) un fatturato di 333 milioni di €. Gli impiegati nelle società sono oltre 2500.

Nel 2007 i terminal marittimi del gruppo hanno movimentato 6 milioni di Teu (twenty equivalent unit). Contship Italia opera direttamente nei porti di: La Spezia, La Spezia Container Terminal - LSCT; Livorno, Terminal Darsena Toscana - TDT; Gioia Tauro, Medcenter Container Terminal - MCT; Ravenna, Terminal Containeri Ravenna - TCR; Salerno, Salerno Container Terminal - SCT; Cagliari, Cagliari International Container Terminal - CICT, Tangeri, Eurogate Tanger.

I servizi di trasporto intermodale sono offerti dalle controllate Sogemar e Hannibal di Milano che offrono un elevato numero di connessioni ferroviarie giornaliere attive tra i Terminal Marittimi ed i principali mercati nazionali ed europei (nel 2007 sono stati trasportati oltre 300.000 TEU).

Contship Italia, attraverso un network di società partecipate, offre inoltre servizi logistici a valore aggiunto quali Container freight station, Movimentazione Merce Varia, Manutenzione equipment, Gestione inland terminal, Servizi doganali e Groupage.

Il gruppo Contship Italia è impegnato nello sviluppo di una logistica sostenibile nel rispetto dell'ambiente di lavoro e dei territori in cui esso opera. L'uso del trasporto intermodale come strategia di business ha permesso il risparmio di circa 300 milioni di kg di emissioni di Co2 nel triennio 2004-2006. Nei porti, inoltre, sono stati realizzati ingenti investimenti in sistemi di riduzione delle polveri che hanno permesso la crescita dei volumi movimentati a "impatto zero" sul fronte ambientale. Con il progetto PORTO LAB infine Contship Italia incontra oltre 12.000 alunni all'anno di 72 scuole (elementari e media) italiane che, visitando le strutture portuali e dei centri intermodali, vivono l'esperienza e la cultura del trasporto e della portualità. Il mare diventa un elemento che avvicina ed il porto si trasforma in un crocevia di culture beni e persone; un laboratorio a cielo aperto.

www.contshipitalia.com

relatore **Francesco Profumo**



Il **Rettore Politecnico di Torino** è nato a Savona nel 1953. Laurea al Politecnico di Torino in Ingegneria Elettrotecnica nel 1977. Dal 1978 al 1984, ha lavorato come Ingegnere Progettista, presso l'Ente Ricerca e Sviluppo della Società Ansaldo a Genova. Nel 1984 si è trasferito al Dipartimento di Ingegneria Elettrica Industriale del Politecnico di Torino. Attualmente è Professore Ordinario di Macchine ed Azionamenti Elettrici presso il Politecnico di Torino e Professore Incaricato all'Università di Bologna.

I suoi interessi scientifici si concentrano sulla conversione dell'energia e su strutture per l'attuazione del moto non convenzionali. In particolare, in oltre 20 anni di attività di ricerca, si è occupato della ideazione e della progettazione di sistemi innovativi nel campo dei sistemi integrati elettronici/elettromeccanici, dei controlli digitali per l'automazione industriale, dell'elettronica di potenza, dei componenti elettronici di potenza, degli azionamenti elettrici ad elevate prestazioni.

Ha pubblicato oltre 230 lavori su riviste scientifiche internazionali di settore e sugli atti di conferenze internazionali.

E' membro attivo dell'IEEE-Industry Applications Society – Industrial Drives Committee (Stati Uniti), di cui è attualmente il Presidente.

Nel primo semestre 2006 è stato il Technical Co-Chairman della Conferenza IPEMC '06 a Shanghai (Cina). E' membro del Consiglio di Amministrazione dell'EPE Association. È inoltre membro del Comitato di Gestione del Laboratorio HySy_Lab (Hydrogen System Laboratory), costituito nel 2002 dall'Environmental Park (Torino), dalla Provincia di Torino, dall'ATM, dalla Sapio e dal Politecnico di Torino.

Ha vinto inoltre il premio per il miglior lavoro alla Conferenza IEEE-IAS (Stati Uniti) nel 1992 ed alla Conferenza IPEC a Niigata (Giappone) nel 2005.

E' stato Coordinatore o partner di numerosi Progetti finanziati dalla Commissione Europea e di Progetti e Contratti finanziati da Enti ed aziende pubbliche e private in Italia.

Dall'autunno 2003 è stato il Preside della I Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino e dal 1° ottobre 2005 è il Rettore del Politecnico di Torino.

Egli è inoltre valutatore per numerosi programmi della Commissione Europea e per i Progetti CAMPUS della Conferenza dei Rettori Italiani.

profilo **Politecnico di Torino**

ente



Il **Politecnico di Torino** è un istituto universitario statale a carattere scientifico-tecnologico istituito nel 1859. Il Politecnico forma architetti, ingegneri, disegnatori industriali e designer grafici e virtuali. Rilascia i titoli accademici di laurea e laurea specialistica ed è sede di diversi corsi di dottorato di ricerca e master. La sede centrale di ingegneria si trova in corso Duca degli Abruzzi, mentre la sede centrale di architettura è sita presso il Castello del Valentino. Il Politecnico di Torino ha inoltre varie sedi decentrate in Piemonte e centri d'ascolto per le lauree a distanza in Italia. Il Politecnico di Torino intrattiene rapporti con diverse università, soprattutto europee ed americane, sia attraverso la partecipazione a reti universitarie che grazie ad accordi bilaterali per il conseguimento di doppie lauree, ad esempio con il master TOP-UIC (Chicago) ed il progetto ALPIP (America Latina Piemonte Politecnico) o la rete CLUSTER, oltre alla partecipazione ai progetti dell'Unione Europea come Socrates/Erasmus. Nel 2004 il Politecnico di Torino ed il Politecnico di Milano fondano l'Alta Scuola Politecnica.

Storia

Il Regio Politecnico di Torino nasce come istituzione nel 1906, ma le sue origini sono più lontane. La Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, sorta con la Legge Casati nel 1859 e il Museo Industriale Italiano, nato sotto l'egida del Ministero dell'Agricoltura dell'Industria e del Commercio nel 1862, ne furono i diretti ascendenti. La prima, istituita nell'ambito dell'Università, apriva la ricerca e la formazione superiore agli studi tecnici; il secondo guardava più direttamente al contesto di un Paese che si affacciava alla nuova realtà industriale.

Nel 1859 la residenza sabauda del Valentino, oggi proprietà del Politecnico, viene ceduta alla Scuola di Applicazione per gli Ingegneri. Sul modello delle grandi scuole politecniche europee, nei primi anni del Novecento il Regio Politecnico di Torino si mosse in più direzioni intessendo relazioni sia con il mondo scientifico europeo, sia con l'industria locale e nazionale. Nasce l'Aeronautica e i nuovi laboratori, dalla Chimica all'Architettura. Nel novembre del 1958 viene inaugurato il grande complesso di corso Duca degli Abruzzi.

Nel 1986 nasce la scuola per esperti della produzione industriale, nel 2000 diventa Laurea. Nasce come scuola d'élite, primo esempio di laurea "europea", coordinata tra Atenei diversi.

Il 3 ottobre 2005 è iniziato il primo corso italiano di Systems Design. Il corso è un master di secondo livello, improntato sulla teoria dei sistemi industriali e sul concetto Zerì: trasformare il materiale di scarto di un'attività nella materia prima di un altro.

Fonte: Wikipedia link: http://it.wikipedia.org/wiki/Politecnico_di_Torino
www.polito.it

relatore **Umberto Quadrino**



Umberto Quadrino è nato a Torino il 15/5/1946. Si è laureato in Economia presso l'Università di Torino nel 1969.

Dopo un'esperienza presso l'ufficio ricerche dell'Unione Industriali di Torino nel 1970 entra nella Direzione Amministrativa e Finanziaria del Gruppo Fiat. Nel 1976 viene nominato assistente dell'Amministratore Delegato della Fiat dr. Cesare Romiti, carica che mantiene fino al 1980 quando viene nominato Direttore Amministrazione e Controllo di Fiat S.p.A..

A partire dall'82 ricopre incarichi direttivi presso settori industriali del gruppo: prima in IVECO (settore veicoli industriali) come Direttore Amministrazione e Finanza e responsabile delle attività internazionali, poi come A.D. in Gilardini (settore componentistica industriale).

Nel 1991 rientra nella capogruppo come Executive Vice President con la responsabilità di coordinare i settori non automotive del gruppo.

Nel 1996 è nominato A.D. della New Holland (settore Fiat per le macchine agricole e le costruzioni).

Alla fine del 2000 rientra in Fiat come Executive Vice President, responsabile dei settori: aviazione (Fiat Avio), materiale rotabile e sistemi ferroviari (Fiat Ferroviaria), ingegneria (Fiat Engineering), componenti industria automobilistica (Magnetit Marelli), prodotti metallurgici (Teksid), sistemi produttivi (Comau) e Centro Ricerche Fiat.

Dal settembre 2001, in seguito alla presa di controllo di Montedison da parte di Italenergia (società della quale Fiat detiene un'importante partecipazione), viene nominato presidente di Montedison e di Edison che successivamente vengono fuse in un'unica società.

Attualmente ricopre la carica di **Amministratore Delegato di Edison**.

profilo **Edison. Cambia l'energia**

società



Edison è uno dei principali operatori in Italia nel settore dell'energia, attivo dall'approvvigionamento alla produzione e vendita di energia elettrica e di gas.

Negli ultimi anni Edison ha realizzato uno dei più significativi piani di investimento energetico in Europa e ha sviluppato nuove infrastrutture nel campo del gas e servizi innovativi per la clientela, consolidando il proprio ruolo di operatore leader nel settore.

A un anno dalla liberalizzazione, Edison ha deciso di raccogliere la sfida della completa liberalizzazione del mercato elettrico e intende portare i benefici della concorrenza nelle case di tutti.

Nell'energia elettrica, Edison ha una quota pari a oltre il 17% del mercato italiano della produzione e del 13% sulle vendite al mercato libero. Con circa 7.000 MW di nuovi impianti, altamente efficienti e compatibili con l'ambiente, realizzati negli ultimi anni, Edison ha portato la sua capacità totale installata a oltre 12.000 MW. Negli idrocarburi, Edison ha una presenza integrata nella filiera del gas naturale, dalla produzione all'importazione, distribuzione e vendita, con una quota di mercato del 7% per quanto riguarda la produzione domestica e del 9% per le vendite alle imprese e al residenziale.

Per supportare il suo sviluppo Edison ha pianificato investimenti per 6,2 miliardi di euro nel periodo 2008-2013. In particolare, la società intende promuovere una forte accelerazione nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, settore nel quale verrà investito circa 1 miliardo di euro in Italia e all'estero. Inoltre, il piano prevede la crescita del settore idrocarburi attraverso un forte impegno nella ricerca di nuove riserve, oltre allo sviluppo di nuovi siti di stoccaggio e infrastrutture internazionali per l'importazione del gas. Nel 2009 è previsto che entri in funzione il terminale di rigassificazione di Rovigo che incrementerà in maniera determinante la sicurezza degli approvvigionamenti del nostro Paese consentendo l'importazione di 8 miliardi di mc/anno di gas (pari al 10% dell'attuale domanda di gas in Italia). Nel 2012 entreranno invece in funzione i gasdotti Galsi e IGI che collegheranno l'Italia rispettivamente all'Algeria e al Mar Caspio, aree notoriamente ricche di riserve di idrocarburi.

www.edison.it



**CONSIDERAZIONI,
PROPOSTE
E CONCLUSIONI**

Moderatore

Francesco Antonioli
Il Sole-24 Ore

relatore **Francesco Antonioli**

Francesco Antonioli (Torino, 1963), è **giornalista** de «**Il Sole-24 Ore**»: da Torino coordina l'edizione macroregionale del NordOvest, dedicato a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, in edicola ogni mercoledì – come terzo dorso del quotidiano, dal febbraio 2000. Si tratta di 22 pagine settimanali in cui vengono approfonditi tutti gli aspetti economici, finanziari, normativi utili ai decisori pubblici e privati, ai professionisti, agli imprenditori, ai dirigenti della Pubblica amministrazione. Le pagine locali del Sole-24 Ore (che in Italia coprono ormai quasi l'intero territorio nazionale) seguono anche con attenzione i problemi legati al mondo del lavoro, dell'aggiornamento professionale, della scuola e dell'alta formazione universitaria. Antonioli, in passato, ha lavorato per Avvenire, per l'Ansa e per il «Pinocchio» di Raidue.



profilo **Il Sole-24 Ore**

società



Il Gruppo Il Sole-24 Ore è un gruppo editoriale multimediale che opera nel settore dell'informazione e dell'editoria specializzata per una clientela professionale. La pubblicazione fondamentale di riferimento, è il quotidiano Il Sole-24 Ore con oltre 1,2 milioni di lettori.

Ma il Gruppo opera nei settori dell'informazione anche attraverso l'Agenzia di stampa Radiocor, il portale **www.ilsole24ore.com**, l'emittente radiofonica Radio 24, nonché dell'editoria specializzata professionale attraverso libri, riviste, banche dati e servizi online, corsi di formazione e i software gestionali, della raccolta pubblicitaria e dei servizi informativi real time.

Il Gruppo Il Sole-24 Ore rappresenta un punto di riferimento del mondo dell'informazione economica, finanziaria e normativa e, sfruttando le potenzialità di mezzi diversi, offre un sistema editoriale integrato.

www.gruppo.ilsole24ore.com

relatore **Giuseppe Mele**

Giuseppe Mele. Economista. Come **Vice Direttore dell'Area Impresa e Territorio di Confindustria**, cura in particolare le seguenti materie: politica e strumenti di politica industriale e della concorrenza; regolamentazione, programmazione e sviluppo settoriale e intermodale dei trasporti e della logistica; politica di sviluppo delle aree depresse e politica di sviluppo regionale e di coesione della UE; programmazione e valutazione degli investimenti pubblici e regolamentazione degli appalti.

Su tali materie ha diretto e svolto ricerche per conto di diversi enti e amministrazioni e lavorato presso i Ministeri del Bilancio e del Tesoro; è autore di numerosi saggi e articoli specialistici ed ha svolto attività di formazione per enti e amministrazioni pubbliche e private.



profilo
ente **Confindustria**



Confindustria. Fondata nel 1910, è la principale organizzazione rappresentativa delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia. Raggruppa, su base volontaria, 126.590 imprese di tutte le dimensioni per un totale di 4.771.000 addetti. Il valore base che ispira l'azione dell'organizzazione degli imprenditori è la convinzione che la libera impresa ed il libero esercizio dell'attività economica, in un contesto di economia di mercato, siano fattori di sviluppo e di progresso per l'intera società. Confindustria in base al suo Statuto si propone di contribuire, insieme alle istituzioni politiche e alle organizzazioni economiche, sociali e culturali, nazionali ed internazionali, alla crescita economica e al progresso sociale del paese. A questo fine Confindustria rappresenta le esigenze e le proposte del sistema economico italiano nei confronti delle principali istituzioni politiche ed amministrative, incluso il Parlamento, il Governo, le organizzazioni sindacali e le altre forze sociali.

www.confindustria.it

relatore **Umberto Quadrino**

Umberto Quadrino è nato a Torino il 15/5/1946. Si è laureato in Economia presso l'Università di Torino nel 1969.

Dopo un'esperienza presso l'ufficio ricerche dell'Unione Industriali di Torino nel 1970 entra nella Direzione Amministrativa e Finanziaria del Gruppo Fiat. Nel 1976 viene nominato assistente dell'Amministratore Delegato della Fiat dr. Cesare Romiti, carica che mantiene fino al 1980 quando viene nominato Direttore Amministrazione e Controllo di Fiat S.p.A..

A partire dall'82 ricopre incarichi direttivi presso settori industriali del gruppo: prima in IVECO (settore veicoli industriali) come Direttore Amministrazione e Finanza e responsabile delle attività internazionali, poi come A.D. in Gilardini (settore componentistica industriale).

Nel 1991 rientra nella capogruppo come Executive Vice President con la responsabilità di coordinare i settori non automotive del gruppo.

Nel 1996 è nominato A.D. della New Holland (settore Fiat per le macchine agricole e le costruzioni).

Alla fine del 2000 rientra in Fiat come Executive Vice President, responsabile dei settori: aviazione (Fiat Avio), materiale rotabile e sistemi ferroviari (Fiat Ferroviaria), ingegneria (Fiat Engineering), componenti industria automobilistica (Magnetit Marelli), prodotti metallurgici (Teksid), sistemi produttivi (Comau) e Centro Ricerche Fiat.

Dal settembre 2001, in seguito alla presa di controllo di Montedison da parte di Italennergia (società della quale Fiat detiene un'importante partecipazione), viene nominato presidente di Montedison e di Edison che successivamente vengono fuse in un'unica società.

Attualmente ricopre la carica di **Amministratore Delegato di Edison**.



profilo **Edison. Cambia l'energia**

società



Edison è uno dei principali operatori in Italia nel settore dell'energia, attivo dall'approvvigionamento alla produzione e vendita di energia elettrica e di gas.

Negli ultimi anni Edison ha realizzato uno dei più significativi piani di investimento energetico in Europa e ha sviluppato nuove infrastrutture nel campo del gas e servizi innovativi per la clientela, consolidando il proprio ruolo di operatore leader nel settore.

A un anno dalla liberalizzazione, Edison ha deciso di raccogliere la sfida della completa liberalizzazione del mercato elettrico e intende portare i benefici della concorrenza nelle case di tutti.

Nell'energia elettrica, Edison ha una quota pari a oltre il 17% del mercato italiano della produzione e del 13% sulle vendite al mercato libero. Con circa 7.000 MW di nuovi impianti, altamente efficienti e compatibili con l'ambiente, realizzati negli ultimi anni, Edison ha portato la sua capacità totale installata a oltre 12.000 MW. Negli idrocarburi, Edison ha una presenza integrata nella filiera del gas naturale, dalla produzione all'importazione, distribuzione e vendita, con una quota di mercato del 7% per quanto riguarda la produzione domestica e del 9% per le vendite alle imprese e al residenziale.

Per supportare il suo sviluppo Edison ha pianificato investimenti per 6,2 miliardi di euro nel periodo 2008-2013. In particolare, la società intende promuovere una forte accelerazione nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, settore nel quale verrà investito circa 1 miliardo di euro in Italia e all'estero. Inoltre, il piano prevede la crescita del settore idrocarburi attraverso un forte impegno nella ricerca di nuove riserve, oltre allo sviluppo di nuovi siti di stoccaggio e infrastrutture internazionali per l'importazione del gas. Nel 2009 è previsto che entri in funzione il terminale di rigassificazione di Rovigo che incrementerà in maniera determinante la sicurezza degli approvvigionamenti del nostro Paese consentendo l'importazione di 8 miliardi di mc/anno di gas (pari al 10% dell'attuale domanda di gas in Italia). Nel 2012 entreranno invece in funzione i gasdotti Galsi e IGI che collegheranno l'Italia rispettivamente all'Algeria e al Mar Caspio, aree notoriamente ricche di riserve di idrocarburi.

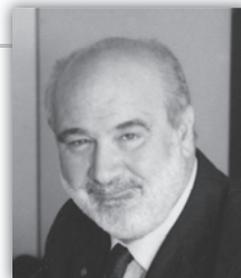
www.edison.it

relatore Nereo Paolo Marcucci

Diploma in ragioneria, Facoltà di Scienze Politiche presso l'Università di Pisa

Incarichi attuali

- A.D. Sviluppo & Programmazione Contship Italia S.p.A.
- Vice Presidente di TCR - Terminal Container di Ravenna
- **Presidente di Assologistica**
- Membro del C.d.A. di TDT-Terminal Darsena Toscana di Livorno
- Membro del C.d.A. di Tibre Srl, Società per lo sviluppo del passaggio multimodale Tirreno-Brennero

**Esperienze Professionali**

- 2004 -2008 Membro del C.d.A. di Contrepair di La Spezia
 - 2003-2004 A.D. di La Spezia Container Terminal S.p.A.
 - 2000-2003 Presidente del C.d.A. di SITEL, appartenente a "Engineering Group" che gestisce il sistema di informazioni e telecomunicazioni nei porti
 - 1999-2002 Membro del C.d.A. dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.
 - 1999-2003 Membro del C.d.A. di Villes et Ports, Associazione Europea delle città di mare
 - 1999-2003 Vice Presidente dell'Associazione Nazionale dei Porti Italiani
 - 1998-2002 Membro del C.d.A. di Medcruise, Associazione Europea del sistema croceristico dei Porti
- Dal 1971 al 2003 Dirigente di Silos Livornesi S.p.A., società per il commercio, carico e scarico dei cereali e semi oleiferi nel Porto di Livorno, Funzionario di Banca, Segretario Generale Sindacato Bancari (FISAC), Segretario Generale della CGIL sede di Livorno, Presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, organo governativo del porto.

**profilo
società****Gruppo Contship Italia**

Il business principale del **Gruppo Contship Italia** è rappresentato dagli investimenti nei Terminal Marittimi e da tutte quelle attività accessorie che portano valore aggiunto al "core business" quali il trasporto intermodale e i servizi di logistica e distribuzione container. Contship Italia è parte del più importante network terminalista Europeo (Eurokai - Amburgo). Nel 2007, la holding Contship Italia ha consolidato (dato gestionale) un fatturato di 333 milioni di €. Gli impiegati nelle società sono oltre 2500.

Nel 2007 i terminal marittimi del gruppo hanno movimentato 6 milioni di Teu (twenty equivalent unit). Contship Italia opera direttamente nei porti di: La Spezia, La Spezia Container Terminal - LSCT; Livorno, Terminal Darsena Toscana - TDT; Gioia Tauro, Medcenter Container Terminal - MCT; Ravenna, Terminal Container Ravenna - TCR; Salerno, Salerno Container Terminal - SCT; Cagliari, Cagliari International Container Terminal - CICT, Tangeri, Eurogate Tanger.

I servizi di trasporto intermodale sono offerti dalle controllate Sogemar e Hannibal di Milano che offrono un elevato numero di connessioni ferroviarie giornaliere attive tra i Terminal Marittimi ed i principali mercati nazionali ed europei (nel 2007 sono stati trasportati oltre 300.000 TEU).

Contship Italia, attraverso un network di società partecipate, offre inoltre servizi logistici a valore aggiunto quali Container freight station, Movimentazione Merce Varia, Manutenzione equipment, Gestione inland terminal, Servizi doganali e Groupage.

Il gruppo Contship Italia è impegnato nello sviluppo di una logistica sostenibile nel rispetto dell'ambiente di lavoro e dei territori in cui esso opera. L'uso del trasporto intermodale come strategia di business ha permesso il risparmio di circa 300 milioni di kg di emissioni di Co2 nel triennio 2004-2006. Nei porti, inoltre, sono stati realizzati ingenti investimenti in sistemi di riduzione delle polveri che hanno permesso la crescita dei volumi movimentati a "impatto zero" sul fronte ambientale. Con il progetto PORTO LAB infine Contship Italia incontra oltre 12.000 alunni all'anno di 72 scuole (elementari e media) italiane che, visitando le strutture portuali e dei centri intermodali, vivono l'esperienza e la cultura del trasporto e della portualità. Il mare diventa un elemento che avvicina ed il porto si trasforma in un crocevia di culture beni e persone; un laboratorio a cielo aperto.

www.contshipitalia.com

relatore

Alessandro Barberis

Presidente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino

Le informazioni concernenti il relatore non erano disponibili al momento di dare alle stampe il presente opuscolo

relatore **Piergiorgio Scoffone**

Nato a Torino nel 1947, ha conseguito la Laurea in Scienze Politiche all'Università di Torino. E' iscritto all'Ordine Nazionale dei giornalisti dal 1977, direttore responsabile di alcune testate periodiche e autore di alcune pubblicazioni economiche e finanziarie. E' **Presidente di Eurocons** dal 2006.

Ha svolto numerosi incarichi in primari Enti e Società nei settori finanziario, marketing operativo, studi e ricerche socio-economiche. Consigliere d'amministrazione di Finpiemonte s.p.a. dal 2006 al 2008 e di Eurofidi s.c.p.a. dall'anno 2000.

Attualmente responsabile delle Relazioni Esterne ed Istituzionali di CASARTIGIANI PIEMONTE, Confederazione dell'Artigianato e delle Piccole Imprese.

**profilo** **Eurogroup****consorzio**

Il marchio **Eurogroup**, creato nel 1999 per volontà di Finpiemonte, l'Istituto Finanziario della Regione Piemonte, ha l'obiettivo di fornire alle piccole e medie imprese servizi di garanzia al credito e attività di consulenza aziendale. La sua presenza territoriale, dall'iniziale radicamento in Piemonte, negli ultimi anni si è assai estesa. Oggi Eurogroup è presente in otto regioni (oltre Piemonte, anche Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo) con 27 filiali. L'operatività copre anche Valle d'Aosta, Lazio e Molise. Una realtà alla quale, al 30 giugno di quest'anno, hanno dato fiducia 37.568 piccole e medie imprese italiane.

I campi operativi del Gruppo sono presidiati da due distinte, ma fra loro intergrate, realtà: Eurocons per le attività di consulting in favore delle piccole e medie imprese; Eurofidi per quanto riguarda le iniziative di sostegno al credito.

Fin dalla sua costituzione, scopo del consorzio Eurocons è stato offrire alle piccole e medie imprese un servizio di consulenza sulle agevolazioni finanziarie previste da leggi regionali e nazionali e da regolamenti e direttive comunitarie. Negli anni successivi, la gamma di attività proposte è andata aumentando e, oggi, Eurocons rappresenta una vera e propria consulting pensata su misura per le Pmi. Oggi sono cinque le principali aree di attività nelle quali si concentra il servizio di consulenza Eurocons: agevolazioni, per affiancare l'impresa nel percorso di accesso ai fondi stanziati dagli organi competenti; consulenza gestionale, per accompagnare le Pmi in un percorso di crescita; qualità, per supportare le aziende che intendono migliorare e certificare i loro sistemi di gestione; internazionalizzazione, per avviare le imprese all'esportazione o per potenziarne la strategia verso nuovi mercati; formazione, per aziende sempre aggiornate e preparate ad affrontare le sfide del mercato.

Per dimensioni, struttura e capacità di intervento, Eurofidi è la più grande realtà di garanzia europea. Scopo della società è agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese: l'attività di Eurofidi consiste infatti nell'affiancare le Pmi nel loro rapporto con il sistema bancario, garantendone le linee di credito. Attraverso la concessione di garanzie alle imprese socie, Eurofidi offre un valido sostegno al loro sviluppo: ampliandone la capacità di credito, queste sono in grado di finanziare tutti gli investimenti. Eurofidi ha chiuso il 2007 con risultati di prim'ordine: i finanziamenti bancari garantiti hanno toccato quota 6,5 miliardi di euro, mentre le garanzie complessivamente rilasciate sono oltre 4,2 miliardi.

www.eurogroup.it

relatore

Bartolomeo Giachino**SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLE INFRASTRUTTURE E AI TRASPORTI** dal 12 maggio 2008

Nato a Canale (CN) il 26 novembre 1945.
Residente a Torino,

Precedenti incarichi pubblici e professionali

- Componente del Consiglio del CNEL designato da CONFETRA.
- Esperienza gestionale in organizzazione e direzione, maturata in qualità di Dirigente del gruppo TNT.
- Segretario Generale dell'Associazione nazionale "Trasporto Amico".

Partecipazione a commissioni

- E' stato componente, come esperto nel settore dei Trasporti e della Logistica, in numerose commissioni.
- Ha partecipato attivamente a tutti i lavori, a livello ministeriale e governativo che portarono agli accordi, Presidenza del Consiglio – Autotrasporto, negli anni 2001-2006.
- Tra gli ideatori del "Patto per la logistica", l'accordo di settore per l'autotrasporto, sottoscritto nel 2005.

Fonte: http://www.palazzochigi.it/Governo/Biografie/sottosegretari/giachino_bartolomeo.html



Obiettivo sostenibilità: dalla teoria alla pratica

SOS-LOGistica, attraverso la promozione di convegni ed incontri di respiro internazionale, intende dare attuazione all'attività di sviluppo e divulgazione delle tematiche relative alla sostenibilità e attenzione all'ambiente, tanto care all'Associazione. Questi momenti di confronto fra i principali protagonisti del mercato - operatori, istituzioni, enti e associazioni - sono fondamentali nel complesso processo di concretizzazione e applicazione di uno dei principi cardini di SOS-LOGistica cioè quello che "inquinare costa" e la ricerca della soluzione più economica per le operazioni, è spesso in linea con la ricerca della soluzione più corretta sotto il profilo ambientale. Proprio per la funzione simbolica di questi eventi, le scelte che caratterizzano l'organizzazione della manifestazione sono coerenti con i valori della sostenibilità. Ciascun dettaglio organizzativo è stato studiato e individuato cercando di tener conto del suo impatto sull'ambiente, quindi, dove possibile, è stata attuata una scelta eco.

La realizzazione di un evento sostenibile è stata resa possibile da una serie di elementi. Dalla ricerca e identificazione di fornitori che operano secondo valori e principi di rispetto dell'ambiente, al supporto di aziende ed enti pubblici che, proprio per la condivisione delle tematiche trattate dal convegno, hanno considerato opportuno esserne sostenitori, promotori e in alcuni casi co-protagonisti.

Sin dall'individuazione della location, il Centro Congressi, uno dei contributi offerti dalla Regione Piemonte, si è tenuto conto dell'impatto che avrebbe avuto l'arrivare al luogo della manifestazione. Il Centro infatti, è a soli 600 mt dalla stazione ferroviaria di Porta Nuova quindi facilmente raggiungibile anche da coloro che vengono da fuori Torino. Un altro importante contributo dell'Ente Regionale torinese è il catering per il lunch; il servizio di ristorazione è a base di prodotti biologici identificati da logo, prodotti agro-alimentari tradizionali e prodotti da commercio equo sostenibile, non sono utilizzate bevande, bibite in confezione a perdere. I prodotti avranno il minor imballaggio possibile oppure sia a rendere sia riutilizzabile. Altro approccio sostenibile è quello seguito nella scelta dei gadgets che accompagnano la documentazione distribuita durante il convegno: la borsa contenente il materiale è realizzata in tessuto non tessuto riciclabile eco compatibile mentre la penna è in fecola di mais, quindi ad elevato tasso di biodegradabilità. Tutto il materiale di comunicazione è stampato

con ECO OFFSET il modello industriale di Gam Edit, la prima litografia a basso impatto ambientale, che permette di marchiare i prodotti identificandoli come sostenibili. Gli stampati sono caratterizzati dal fatto che per la loro produzione si è fatto ricorso all'utilizzo di energia proveniente da fonti 100% rinnovabili, la carta è riciclata, gli inchiostri sono a base vegetale, l'azienda produttrice sostiene progetti di compensazione di CO₂, gli impianti di stampa sono i più ecologici presenti sul mercato, il confezionamento è in scatole in cartone riciclato e per la consegna si impiegano mezzi a metano.

Un ulteriore elemento che contribuisce a valorizzare la scelta sostenibile, anche in ambito organizzativo, sono le aziende e gli enti che, a diverso titolo, hanno sponsorizzato, patrocinato, fornito contributi concreti alla manifestazione, a partire dagli stessi main sponsor. Contship, San Pellegrino Nestlè Waters e Volvo Trucks sono realtà aziendali di livello internazionale che da anni sono impegnate a migliorare l'impatto della propria attività sull'ambiente, oltre a promuovere iniziative e supportare progetti in collaborazione con Enti Locali, Scuole, Associazioni al fine di divulgare valori e principi di sostenibilità. In ogni caso, l'attenzione e il rispetto per l'ambiente sono fattori costitutivi delle politiche aziendali di tutte le realtà imprenditoriali che, a diverso titolo, partecipano al convegno oltre ad essere componenti del bagaglio culturale e professionale dei molti relatori intervenuti.

La precisa volontà di SOS-LOGistica di dare vita ad un evento che, oltre a discutere di sostenibilità, è esso stesso un prodotto sostenibile, nasce da un approccio culturale di impronta economica e non ideologica. L'Associazione nell'affrontare tematiche così sostanziali nel processo di salvaguardia del futuro delle nuove generazioni, promuove un concetto di sostenibilità intesa come opportunità di sviluppo. Oggi gran parte della competitività delle aziende italiane, soprattutto sui mercati internazionali sempre più aggrediti da economie di paesi che ci hanno ampiamente superato in termini di prezzi bassi e avvicinato sotto il profilo della qualità, si giocano proprio sul piano della responsabilità verso l'ambiente dove attualmente il nostro Paese può vantare conoscenze e competenze decisamente maggiori rispetto a paesi come Cina e India.



MAIN SPONSOR



VOLVO TRUCKS

MEDIA PARTNER



il GIORNALE della LOGISTICA



PORTO NUOVO

CON IL PATROCINIO DI



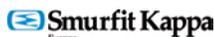
CITTA DI TORINO

Il Convegno fa parte del Calendario di



SOS - LOGistica, associazione sensibile all'ambiente, ha scelto di affidare la stampa di questo opuscolo a Gam Edit che con il marchio ECO OFFSET garantisce che si tratta di un prodotto realizzato a basso impatto ambientale. Un gesto concreto per la salvaguardia del nostro pianeta. www.gamedit.it

SPONSOR E PARTNER



CHI SIAMO

Nel marzo 2005 si è costituita l'Associazione per la Logistica Sostenibile SOS-LOGistica con il proposito di dare spazio e visibilità ad un tema di grandissima attualità internazionale. I cittadini dei Paesi avanzati sopportano infatti sempre meno i disagi di traffico e di ambiente connessi con la consegna delle merci. L'obiettivo è di realizzare una Supply Chain "lunga" che comprenda cioè, anche le compatibilità ambientali ed i problemi di mobilità, per una più completa ed efficace catena del valore.

Per Logistica Sostenibile si intende una logistica che mira ad offrire le condizioni di servizio ed economiche richieste dal mercato, ricercando al contempo tutte le più opportune soluzioni dal punto di vista di ambiente e di mobilità, connessi con il trasporto, la consegna ed il riciclaggio dei prodotti e delle merci. La Logistica Sostenibile vuole, in definitiva, promuovere una logistica più efficiente e nello stesso tempo più rispettosa della qualità della vita.

Ciò in base alla profonda convinzione che nella maggioranza dei casi "inquinare costa" e la ricerca della soluzione più economica per le operazioni non è affatto conflittuale con la ricerca delle soluzioni più corrette sotto il profilo ambientale.

Queste tematiche risultano inoltre particolarmente significative per il sistema delle P.M.I. del nostro Paese (dove, come noto, il 98% del prodotto interno è realizzato da imprese con meno di 50 addetti) con i ben noti aspetti delle diseconomie di costo ed ambientali legate alle difficoltà di fare sistema.

OBIETTIVI

SOS-LOGistica ha per oggetto lo sviluppo e la divulgazione delle conoscenze relative a:

- Logistica del Territorio (o City Logistics)
- Reverse Logistics
- Soluzioni organizzative e tecniche per la logistica del "ultimo miglio", connesse anche agli sviluppi ed alle problematiche dell'e-commerce
- Esperienze applicative di intermodalità Ferrovia/Strada ed Autostrade del Mare
- Utilizzo ottimale delle infrastrutture di mobilità già esistenti e correlazioni con nuove infrastrutture in essere o previste
- Riprogettazione dei prodotti e dei processi per ridurre l'impatto ambientale senza incidere sul costo totale del prodotto o del servizio presso il cliente finale
- "Casi" ed esperienze realizzati da P.A. ed imprese internazionali riguardo alle tematiche citate
- Ruoli ed esperienze dell'I.C.T. sia come strumento di integrazione delle informazioni sia e soprattutto come attivatore di nuovi processi di razionalizzazione logistica complessiva (rintracciabilità interna e di filiera, ottimizzazione della mobilità e delle relative infrastrutture). Non esiste attualmente in Europa (ed a nostra conoscenza nel mondo), pur nella sovrabbondanza di iniziative sul tema della logistica, un'associazione focalizzata su tutti gli specifici aspetti connessi a queste problematiche.

ASSOCIAZIONE E ISCRIZIONE

- La quota associativa a SOS-LOGistica per il 2008 è di 100 euro.
- Aderire a SOS-LOGistica consente anche di accedere con precedenza fino ad esaurimento posti al Convegno e di ricevere la documentazione messa a disposizione dai relatori.
- Il Convegno è gratuito ma è necessario iscriversi compilando l'apposito modulo predisposto sul sito.

SOS-LOGistica

Milano
Via Cornalia 19 c/o Serdocks

Genova
Via Pertinace c/o Istituto delle Comunicazioni, Villa Piaggio

web
www.sos-logistica.org

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA DEL CONVEGNO

Cristina Debernardi - cell. +39 347 2284022
e-mail segreteria.convegno@sos-logistica.org

log

SOS

